Bilancio 2011

Assemblea dei soci

2 maggio 2012

RELAZIONE SULLA GESTIONE PAG. 3

BILANCIO DELL'ESERCIZIO:
ATTIVITÀ PAG. 32
PASSIVITÀ PAG. 33
CONTO ECONOMICO PAG. 34

NOTA INTEGRATIVA PAG. 35

ALLEGATO 1: RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE PAG. 61

ALLEGATO 2: RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE PAG. 63

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori azionisti,

l'esercizio 2011 della Vostra Società si è connotato per le importanti sfide raccolte e per i considerevoli traguardi raggiunti che l'hanno sempre più caratterizzata come una azienda a servizio del Paese.

Infatti, sul piano operativo, nel 2011 la Vostra Società, accanto alle ormai tradizionali attività per gli studi di settore, ha dato avvio ai compiti che, per espresse previsioni normative, le sono stati affidati in materia di federalismo fiscale, avviando e portando a conclusione la determinazione delle metodologie per la definizione dei costi e dei fabbisogni standard per un terzo delle funzioni fondamentali svolte da Comuni e Province, per un totale di 7081 enti. Si è trattato di un incarico particolarmente impegnativo sul piano metodologico e su quello organizzativo, che ha richiesto un notevole sforzo, di risorse materiali e umane, anche per far fronte alle inevitabili difficoltà derivanti da una materia particolarmente delicata in considerazione delle implicazioni politiche ed economiche che vi sono connesse.

Inoltre la Società, attingendo al servizio predisposto dalla Agenzia delle entrate che mette a disposizione di tutti gli operatori informazioni e dati estratti dalle banche degli studi di settore, ha realizzato grazie al proprio know how tecnico e metodologico, strumenti e servizi di analisi e valutazione delle performance aziendali che - in linea con il protocollo a suo tempo definito tra Governo e le principali organizzazioni di categoria degli imprenditori per contribuire alla crescita economica e allo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) - potranno concorrere a migliorare la competitività del mondo di queste imprese, tema reso ancor più pressante dalla attuale situazione di crisi economica.

Sul piano istituzionale si deve evidenziare la stipula, avvenuta il 26 luglio 2011, della nuova Convenzione di concessione che disciplinerà i rapporti con l'Amministrazione finanziaria fino al 31 dicembre 2017. Anche questa Convenzione, il cui contenuto è simile alla precedente, ha natura normativa in quanto reca le regole generali del rapporto rimettendo a specifici atti esecutivi, da stipularsi di volta in volta con le strutture organizzative interessate, la definizione delle attività da effettuare in concreto, le modalità e i tempi di attuazione e i relativi corrispettivi. Inoltre nel corso

dell'anno si è stipulato il Quinto Atto Esecutivo della vecchia Convenzione, che ha consentito l'avvio delle attività per il federalismo fiscale per un terzo delle funzioni fondamentali dei Comuni e Province, di cui si è già detto, e il Primo Atto Esecutivo della nuova Convenzione in base al quale la Società procederà negli anni 2012 e 2013 alla determinazione dei costi e fabbisogni standard dei rimanenti due terzi delle funzioni fondamentali.

Al fine di rafforzare sempre di più la componente scientifica della Società nel corso dell'anno si è costituito un Comitato scientifico, composto da autorevoli professori universitari cui è stato affidato il compito di fornire supporto di elevato livello alle attività della Società che si connotano per la loro complessità e specificità.

1. FISCO

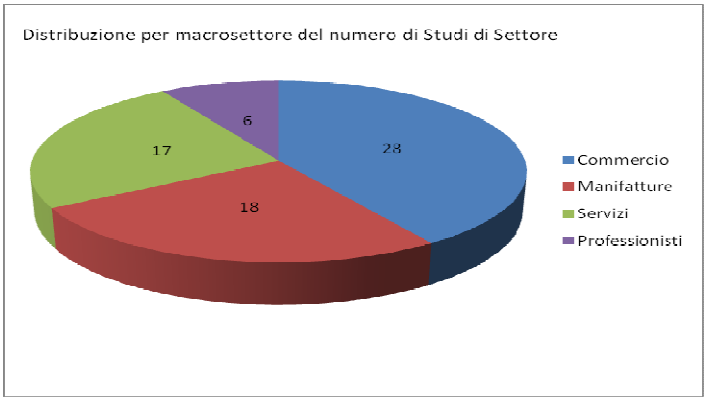
a. Studi Di Settore

- **Attività di revisione di 69 Studi di settore per il periodo 2011 e di revisione congiunturale per 206 studi di settore.**

Per l'anno 2011, la Vostra Società ha definito un piano di lavoro relativo all'evoluzione di 69 studi di settore.

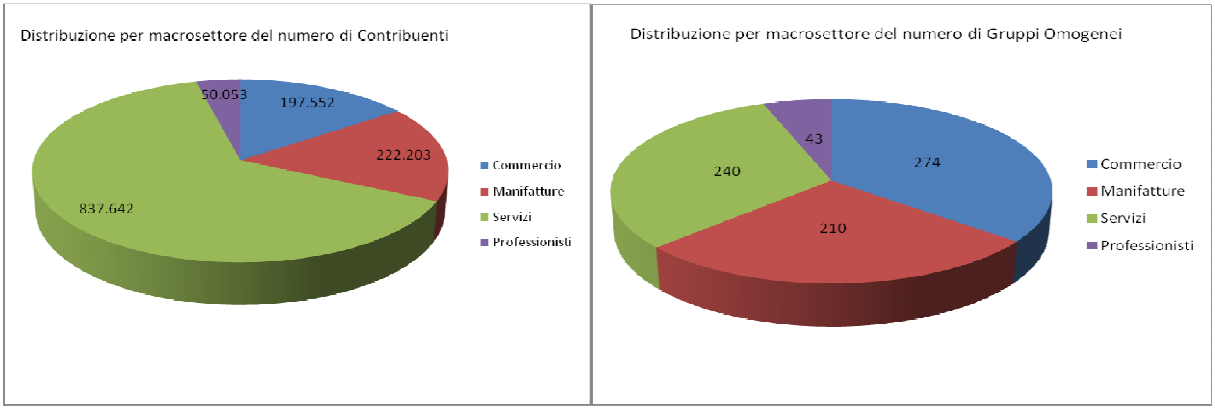
Tali studi sono così ripartiti:

- ✓ **28** per il macro-settore "commercio";
- ✓ **18** per il macro-settore "manifatture";
- ✓ **17** per il macro-settore "servizi";
- ✓ **6** per il macro-settore "professionisti".



Le elaborazioni degli studi di settore prevedono una specifica attività di analisi economica propedeutica ad individuare i cambiamenti dei modelli organizzativi, le modifiche dei mercati di riferimento, gli andamenti economici e le tendenze evolutive intervenute nei settori. L'evoluzione degli studi di settore, come negli anni precedenti, è stata effettuata anche tenendo conto delle risultanze della rilevazione di informazioni da parte della Guardia di Finanza, dei risultati dell'attività di accertamento e di verifica svolta dall'Amministrazione finanziaria, del controllo incrociato con le informazioni contenute nelle banche dati disponibili in anagrafe tributaria, dei risultati degli accessi brevi per il controllo dei dati strutturali dichiarati nei modelli degli studi di settore.

Le analisi condotte hanno interessato **1.307.450** contribuenti. I gruppi omogenei (cluster) individuati sono complessivamente **767**.



Parallelamente all'attività di realizzazione degli Studi di settore, nel corso dell'anno si sono si sono svolti i consueti incontri con le Organizzazioni di categoria per l'analisi dell'aderenza degli studi di settore alla realtà economica che devono rappresentare.

Le analisi e valutazioni dell'impatto dei nuovi studi di settore sono state condotte anche sulla base degli esempi inviati dalle stesse Organizzazioni di categoria attraverso il Portale Sose. Per ciascun esempio è stato restituito un report con il risultato dell'applicazione dello studio.

In data 1 dicembre 2011, si è tenuta la Commissione degli esperti che ha espresso parere favorevole in relazione ai 69 studi di settore evoluti nel 2011.

Per tali studi di settore sono state prodotte le relative note tecniche e metodologiche.

Per rendere ancora più chiaro il processo che è alla base della evoluzione degli studi e per garantire una più efficiente consultazione delle note tecniche in fase di applicazione degli studi di settore, il contenuto di tali note tecniche è stato rivisto in condivisione con l'Ufficio Studi di Settore dell'Agenzia delle Entrate.

Obiettivo è stato, oltre che facilitarne la lettura, evidenziare con maggiore chiarezza le tecniche statistiche e le metodologie economiche utilizzate nella predisposizione degli studi stessi e nella successiva fase applicativa.

In particolare, al fine di rendere più chiaro e trasparente il procedimento di attribuzione ai gruppi omogenei, le Note Tecniche e Metodologiche riportano per gli studi evoluti nel 2011 anche le modalità di calcolo relative alla "nuova" analisi discriminante, con l'indicazione delle variabili risultate significative con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Per l'anno 2011, la Vostra Società ha predisposto la metodologia per la revisione congiunturale speciale degli studi di settore, in relazione al periodo d'imposta 2010, al fine di tener conto degli effetti della crisi economica e dei mercati a norma dell'articolo 8 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito con la Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Il quadro macroeconomico, settoriale e territoriale, è stato analizzato sulla base delle pubblicazioni e delle informazioni rese disponibili da:

- Banca d'Italia;
- Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
- Prometeia;
- Ministero dello Sviluppo Economico.

Al fine di aggiornare al 2010 i trend economici dei singoli modelli organizzativi (cluster), anche in relazione al territorio, le informazioni contenute nella Banca Dati degli Studi di Settore (ultima annualità disponibile il 2009) sono state proiettate al 2010 sulla base delle previsioni contenute nell'Analisi dei Microsettori Prometeia, dei dati relativi alle comunicazioni annuali IVA 2011 e di quelli delle dichiarazioni annuali IVA 2011 presentate entro il mese di febbraio.

Sulla base delle analisi svolte sulle fonti informative suddette e delle valutazioni degli Osservatori regionali, sono state apportate opportune modifiche all'analisi di normalità economica e sono stati introdotti specifici correttivi, da applicare ai risultati derivanti dall'applicazione degli studi di settore, che prendono in considerazione alcune grandezze e variabili economiche e le relative relazioni, modificate a seguito della crisi economica verificatasi nel corso del 2010, tra cui:

- le contrazioni più significative dei margini e delle redditività;
- il minor grado di utilizzo degli impianti e dei macchinari;
- le riduzioni delle tariffe per le prestazioni professionali;
- gli andamenti congiunturali negativi intervenuti nell'ambito dei diversi settori, anche in relazione al territorio;
- la ritardata percezione dei compensi da parte degli esercenti attività di lavoro autonomo a fronte delle prestazioni rese.

Infine, sono state acquisite, per il tramite delle Organizzazioni di Categoria, informazioni di natura strutturale e contabile relativamente ad un significativo campione di soggetti al fine di poter riscontrare, su esempi reali riferiti al periodo d'imposta 2010, il grado di significatività degli interventi delineati.

- **Attività svolta per dare attuazione al processo di "territorializzazione" degli studi di settore**

Nel periodo 2011 è stata perfezionata l'elaborazione dello studio di settore "VM35U – Erboristerie" utilizzando i Modelli Lineari Misti con l'obiettivo di cogliere tutti gli effetti connessi alla localizzazione territoriale. Nell'ambito di tale lavoro sono state analizzate le dinamiche e gli effetti territoriali sulle modalità di svolgimento delle attività economiche.

Con lo studio di settore VM35U sono stati sperimentati ed applicati, con i Modelli Lineari Misti, nuovi scenari metodologici nell'ambito della definizione della funzione di ricavo negli Studi di Settore, determinando un'evoluzione nella definizione della relazione tra il ricavo (variabile dipendente), i dati contabili e strutturali delle imprese (effetti fissi) e i dati relativi alla collocazione territoriale (effetti casuali).

Con riferimento all'evoluzione dello specifico studio di settore VM35U, si è deciso di tenere conto delle possibili differenze di risultati economici riconducibili agli aspetti territoriali congiuntamente alle diverse caratteristiche strutturali ed organizzative definite dalla Cluster Analysis, giungendo quindi alla definizione di un'unica funzione di ricavo. In questo modo si è utilizzata, quindi, l'informazione completa legata sia alla suddivisione in gruppi omogenei che a quella di tipo territoriale, ponendole sullo stesso piano.

Alla luce dei risultati emersi da questa analisi i Modelli Lineari Misti sono la risposta più naturale per migliorare l'analisi della componente territoriale negli Studi di Settore.

In merito all'analisi territoriale, l'introduzione dei modelli misti consente una specificazione alternativa del territorio rispetto a quanto realizzato nell'ambito delle funzioni di regressione classiche. Attraverso i modelli misti l'aspetto territoriale può essere infatti inserito nella specificazione della componente casuale del modello, valutandone quindi al contempo la significatività nella spiegazione dell'andamento della variabile risposta (i ricavi dichiarati). Senza ricorrere all'uso di variabili dummy relative ad aggregazioni territoriali prestabilite (es. territorialità del commercio), è possibile dunque specificare, ad esempio, una differente pendenza della funzione in base all'appartenenza al comune (provincia o regione) evitando in tal modo problemi di identificabilità ed interpretazione dei risultati legati all'utilizzo delle variabili dummy.

- **Il patrimonio informativo: la Banca dati degli studi di settore.**

E' stato effettuato l'aggiornamento della banca dati con le informazioni relative al periodo d'imposta 2010 desunte dal modello studi di settore allegato ad "UNICO 2011".

La banca dati è oggetto di aggiornamento, sia con le informazioni contenute nel modello dei dati utili per l'applicazione degli studi di settore allegato ad UNICO per tutti i macrosettori economici (commercio al dettaglio, commercio all'ingrosso, manifatture, attività dei servizi, professionisti), sia attraverso i dati relativi al bilancio per il macrosettore dei servizi , per quello delle manifatture e per quello del commercio.

La completezza della banca dati e la profondità delle analisi sviluppate hanno consentito di supportare l'Amministrazione finanziaria nella definizione di un quadro di riferimento relativamente agli effetti provocati nel tempo dalle principali disposizioni fiscali introdotte sulle MPMI, in rapporto alle modifiche

nei comportamenti indotte dall'applicazione degli indicatori di normalità economica e, più in generale, dall'applicazione degli studi di settore.

b. Attività di supporto e assistenza all'Agenzia delle entrate

- **Attività di ricerca e sviluppo realizzate congiuntamente all'Agenzia delle entrate e alla Guardia di Finanza, di carattere programmatico e strategico**

Anche nel corso del 2011 la Vostra Società ha fornito supporto tecnico all'Agenzia delle entrate e alla Guardia di Finanza, per la realizzazione di particolari studi di carattere strategico ai fini della pianificazione dell'attività di accertamento.

In tal senso ha operato il "Gruppo di lavoro", composto da rappresentanti della Agenzia delle entrate, della Guardia di finanza e della SOSE, allo scopo di mettere a punto metodologie di analisi e criteri selettivi a supporto delle attività di verifica svolte dagli uffici dell'Amministrazione finanziaria e dalla Guardia di finanza.

Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i risultati degli accessi brevi per il controllo dei dati strutturali e contabili rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore effettuati dall'Agenzia delle entrate e dalla Guardia di Finanza.

- **Attività volta allo sviluppo di analisi economiche territoriali**

Nel corso del 2011 la ricerca finalizzata allo studio delle caratteristiche economiche del territorio e dei modelli di impresa che vi operano si è concretizzata nelle attività di seguito descritte.

Per quanto concerne l'analisi dei distretti industriali e, in particolare, dell'algoritmo utilizzato da Istat per l'individuazione territoriale delle aree distrettuali, si è raggiunto un importante risultato con la presentazione, presso il Politecnico di Torino, di uno studio contenente spunti di miglioramento dell'algoritmo e, in generale dell'impianto metodologico utilizzato da Istat. E' previsto, nel 2012, un ulteriore *step* di analisi con l'adozione di un database più recente, con l'obiettivo di consolidare le modifiche individuate ed analizzare i fenomeni evolutivi più rilevanti, anche con riferimento alla crisi in atto.

Dal punto di vista applicativo, il 2011 ha visto lo sviluppo di due progetti volti all'utilizzo dei modelli di analisi dei sistemi territoriali. Il primo, in collaborazione con Federlegno, riguardante il settore del

mobile, con l'obiettivo di individuare i punti di forza e di debolezza delle aree distrettuali del mobile in Italia, proponendo linee di intervento volte a migliorare la capacità competitiva delle imprese, soprattutto mediante recupero di efficienza operativa. Il secondo, in collaborazione con Fipe, relativo ai settori della ristorazione e bar, con l'obiettivo di individuare i modelli di business di successo e i relativi parametri di servizio, proponendo la costituzione, insieme ad altri soggetti di differenti settori, di reti e servizi turistico-alberghieri.

In entrambi i casi si è ipotizzato l'utilizzo dello strumento del contratto di rete, di recente introduzione normativa, per favorire percorsi aggregativi con l'intento di accrescere la competitività delle imprese.

Nell'ambito dell'analisi distrettuale è stato, infine, realizzato uno studio della struttura e delle *performance* del settore multimediale a Pordenone. Nel futuro si prevede la promozione, insieme alle principali Istituzioni del territorio, di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un distretto tecnologico mediante l'utilizzo di un accordo di rete tra imprese, enti locali e strutture tecnologiche e scientifiche.

c. Redditometro

Nel 2011 è stata effettuata un'attività di analisi metodologica per la costruzione del nuovo redditometro.

Obiettivo è quello di fornire uno strumento di supporto all'Amministrazione Finanziaria per le attività di accertamento della capacità reddituale dei contribuenti all'interno del contesto familiare.

L'analisi è stata condotta sui dati relativi al periodo d'imposta 2009 con riferimento ad oltre 47 milioni di contribuenti e a 22 milioni di famiglie.

La metodologia applicata, fortemente innovativa rispetto al vecchio redditometro, prevede le seguenti fasi:

- definizione di gruppi omogenei di famiglie sulla base della tipologia della famiglia e della localizzazione territoriale;
- selezione delle famiglie in condizione di normalità con riferimento ad indicatori di coerenza tra voci indicative di capacità di spesa e il reddito dichiarato;

- stima della relazione tra reddito e voci indicative della capacità di spesa con una funzione di regressione.

Nell'ambito del nuovo redditometro vengono allo stato prese in considerazione oltre 100 voci, rappresentative di tutti gli aspetti della vita quotidiana, indicative di capacità di spesa, che contribuiscono congiuntamente alla stima del reddito.

Le 100 voci si possono aggregare in sette importanti categorie: abitazione, mezzi di trasporto, assicurazioni e contributi, istruzione, attività sportive e ricreative e cura della persona, altre spese significative, investimenti immobiliari e mobiliari netti.

Le analisi effettuate ai fini del redditometro segnano una valorizzazione, a elevato livello di integrazione, della enorme mole di informazioni che alimentano l'Anagrafe Tributaria.

Il nuovo redditometro assume una importante valenza ai fini della compliance, come strumento di "orientamento" per tutti i contribuenti persone fisiche sulla "coerenza" del reddito dichiarato rispetto alla capacità di spesa.

d. Attività per il Dipartimento delle finanze

In adempimento del Quarto Atto Esecutivo nel corso dell'esercizio 2011 la Vostra Società ha fornito assistenza e supporto agli uffici del Dipartimento delle finanze.

In particolare è stata svolta l'attività di supporto al Dipartimento in relazione al progetto di ricerca: "*I consumi in Italia e gli effetti di una riforma della tassazione indiretta*".

In tale contesto è stato costruito un campione di famiglie fiscali a partire dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche, stratificato per area territoriale, life stage (ovvero stadio del ciclo di vita della famiglia), classi di reddito e tipologia di reddito familiare prevalente e, con specifiche procedure statistiche, si è proceduto ad associare il campione delle famiglie fiscali con l'indagine sui consumi delle famiglie dell'ISTAT e l'indagine sui bilanci delle famiglie della Banca d'Italia.

Il campione DF-ISTAT-Banca d'Italia rappresenta uno strumento per poter analizzare ed interpretare i comportamenti di spesa delle famiglie residenti in Italia e gli effetti sulle diverse tipologie di famiglia di eventuali modifiche normative in termini di imposizione sia diretta che indiretta.

Sulla base del campione DF-ISTAT-Banca d'Italia è stato definito un modello per la stima dell'elasticità dei consumi rispetto al reddito e al numero dei componenti familiari, utilizzando una funzione doppio logaritmica per ciascuna delle 260 voci di spesa contenute nel campione dei consumi ISTAT.

Sulla base del campione DF-ISTAT-Banca d'Italia è stato definito, inoltre, un modello di micro simulazione per l'analisi delle implicazioni redistributive delle possibili riforme che possono interessare la tassazione dei consumi finali in Italia.

2. FEDERALISMO

Per l'anno 2011, la Vostra Società ha effettuato numerose attività per la determinazione dei fabbisogni standard, come previsto dal Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

Così come descritto nell'articolo 1, l'intento è diretto a disciplinare la determinazione dei fabbisogni standard per Province e Comuni al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento nei loro riguardi del criterio della spesa storica.

L'avvio della fase transitoria per il superamento della spesa storica è prevista a partire dal 2012 e il passaggio sarà graduale per gruppi di funzioni.

Nel corso del 2011, sono state analizzate le seguenti Funzioni fondamentali:

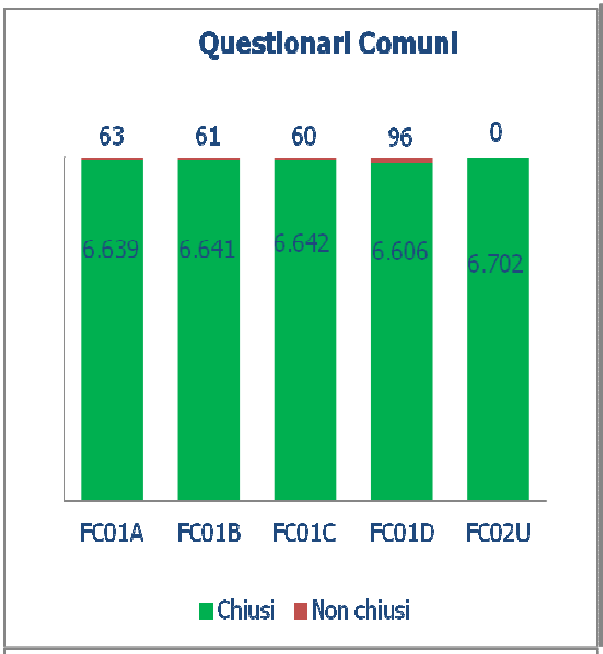
- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (per i Comuni e per le Province);
- Funzioni di polizia locale (per i Comuni);
- Funzioni nel campo dello sviluppo economico - Servizi del Mercato del Lavoro (per le Province).

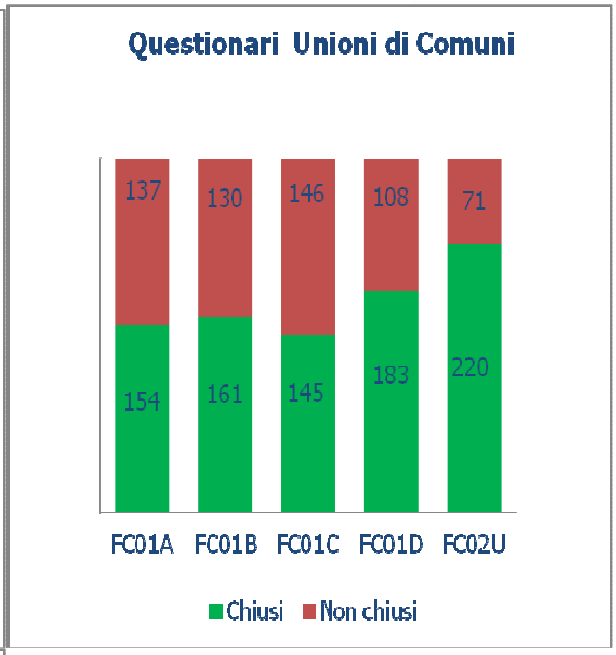
Per tali funzioni sono stati predisposti appositi questionari utili alla rilevazione delle informazioni di natura strutturale e contabile. A tal fine sono stati organizzati tavoli tecnici di lavoro a cui hanno partecipato rappresentanti della SOSE, dell'IFEL, dell'UPI e di RGS, nonché esperti di finanza degli Enti locali e responsabili degli Uffici afferenti alla funzione oggetto del questionario.

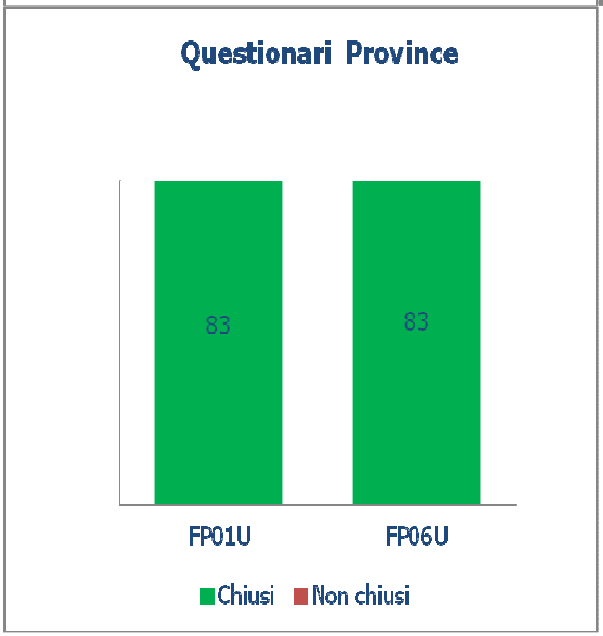
I dati contabili rappresentano una riclassificazione dei dati contenuti nel Certificato di Conto Consuntivo, di cui costituiscono un dettaglio ulteriore utile ai fini di una diversa riclassificazione o integrazione delle informazioni contenute nello stesso.

I dati di natura strutturale rappresentano la vera novità per l'analisi dei fabbisogni standard in quanto permettono di inquadrare gli elementi di INPUT (personale impiegato, dotazioni strumentali, unità locali utilizzate, ecc.), gli OUTPUT prodotti (in termini di servizi svolti) e le modalità di svolgimento del servizio (Unioni di Comuni e altre forme di gestione associata oppure gestione diretta).

I questionari sono stati pubblicati nel portale dei fabbisogni standard (https://opendata.sose.it/fabbisognistandard), appositamente costruito dalla SOSE. L'attività di compilazione è stata costantemente monitorata, sono stati contattati gli Enti Locali, via posta elettronica ordinaria e certificata, nonché via telefono, con la finalità di aiutare gli stessi nella compilazione e chiusura dei questionari. Inoltre, al fine di sensibilizzare gli Enti Locali alla compilazione dei questionari è stato dato un ulteriore supporto telefonico al fine di guidare gli stessi nelle fasi di compilazione.







E' stata, inoltre, progettata e predisposta la Banca dati utile ai fini della determinazione dei Fabbisogni Standard. La Banca dati contiene il patrimonio informativo degli Enti Locali proveniente dagli archivi dei Certificati di Conto Consuntivo, forniti dal Ministero dell'Interno per l'anno 2009, integrati con le informazioni presenti nei questionari e con i dati desumibili da fonti ufficiali (circa 420 variabili di contesto). Si tratta di una banca dati che raccoglie ed integra tutte le informazioni riguardanti la platea di Enti Locali oggetto dell'analisi (6.702 Comuni, 291 Unioni di Comuni e 83 Province). Per la raccolta dei dati desumibili da fonti ufficiali sono stati organizzati tavoli tecnici di lavoro a cui hanno partecipato rappresentanti della SOSE, dell'ISTAT, di RGS, dell'IFEL e dell'UPI.

A partire dalle informazioni contenute nella banca dati sono state condotte una serie di analisi preliminari, anche con la finalità di operare una attività di cleaning sulle stesse, ed è stata svolta la sperimentazione di diverse metodologie sia parametriche (funzioni di regressione, frontiere stocastiche) sia non parametriche (DEA) al fine dell'individuazione di un modello di stima dei fabbisogni standard sulla base di criteri di rappresentatività.

In relazione ai primi due questionari, FC02U - Funzioni di polizia locale e FP06U - Servizi del Mercato del Lavoro, sono stati analizzati e definiti diversi passaggi metodologici per la determinazione dei Fabbisogni Standard.

In particolare come descritto nell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 26 novembre 2010 n.216, si è proceduto alla definizione di un sistema di indicatori significativi per valutare l'adeguatezza dei servizi e consentire agli Enti Locali di migliorarli. Il sistema di indicatori, ideato con una struttura gerarchica ad albero, può essere di ausilio anche per l'Ente Locale nel monitoraggio della gestione e dell'organizzazione del servizio.

Inoltre, sono stati analizzati i modelli organizzativi con i quali gli Enti Locali forniscono i servizi. I modelli organizzativi emersi dalle analisi del questionario FC02U - Funzioni di polizia locale distinguono gli Enti Locali con gestione associata (in Unione di Comuni, in Comunità montana, in Consorzio, in Convenzione tra comuni o con altre forme), dai Comuni senza il servizio di polizia locale e dai Comuni con gestione diretta del servizio di polizia locale. Per il questionario FP06U - Servizi del Mercato del Lavoro delle Province si è proceduto ad un'analisi e valutazione delle esternalizzazioni, in particolare dei soggetti partecipati (agenzie, consorzi, fondazioni, ecc.).

E' stata, infine, individuata la metodologia più idonea per la stima dei fabbisogni standard; in particolare la stima della "Funzione dei Fabbisogni Standard" è stata effettuata con una Regressione Lineare Multipla individuando la relazione tra la spesa corrente pro-capite (variabile dipendente) e l'insieme delle variabili indipendenti all'interno di un modello lineare.

Le tipologie di variabili indipendenti utilizzate nel processo di stima della "Funzione dei Fabbisogni Standard" sono di seguito elencate:

- le variabili di contesto relative alla domanda, che misurano gli aspetti demografici e socio-economici necessari a catturare le preferenze/necessità locali circa la domanda dei servizi;

- le variabili di contesto relative all'offerta, che sono composte dalle caratteristiche ambientali che influiscono sulla produttività totale dei fattori produttivi;
- il livello dei prezzi dei fattori produttivi;
- la tipologia di servizio offerto;
- i fattori esogeni di carico.

3. IMPRESE

a. Servizio BeOnBusiness

Il servizio, attivato il giorno 8 aprile 2010, consente di accedere alla banca dati degli studi di settore e di ricevere specifiche informazioni in forma anonima ed aggregata tramite elaborazioni su un campione di soggetti selezionati in base a criteri definiti dall'utente. Le informazioni possono essere utilizzate direttamente dalle imprese, dai consulenti, dalle organizzazioni di categoria o da società specializzate nei servizi aziendali, per elaborare strategie e migliorare la capacità competitiva delle imprese.

In questa particolare fase storica dell'Italia, la possibilità, per gli operatori anche meno strutturati, di poter fruire di strumenti ed analisi di gestione per la valutazione dei propri livelli di performance e del proprio posizionamento competitivo sul mercato potrà essere fondamentale al fine della definizione delle politiche e strategie operative più adatte al conseguimento delle opportunità di crescita e di sviluppo. E ciò anche attraverso il ricorso a nuove forme di aggregazione. SOSE garantisce l'aggiornamento annuale di tale patrimonio informativo con il caricamento dell'annualità 2010.

b. Prodotti per le imprese

La commercializzazione del prodotto BYO sviluppato con funzionalità generali, iniziata ad ottobre 2010, a seguito della disponibilità dei dati presenti sul servizio BeOnBusiness inizialmente era stata indirizzata specificamente al mondo delle Associazioni di categoria e ai professionisti che offrono servizi di consulenza alle imprese.

Il primo anno di commercializzazione, però, ha portato un incremento significativo della visibilità del prodotto favorendo l'incontro con diversi interlocutori in ambiti disparati per approfondire esigenze

specifiche e potenziali evoluzioni.

Tali attività sono state propedeutiche allo sviluppo di una vera e propria linea di Prodotti BYO con declinazioni verticali del Prodotto in un funzione di speciali committenze o esigenze applicative:

- Per dare seguito al Protocollo d'intesa del 2006 è stato stipulato un accordo quadro fra SOSE e RETE IMPRESE ITALIA che ha favorito l'adesione alla soluzione BYO NETWORK che consente alle strutture territoriali delle Associazioni di Categoria di utilizzare il prodotto per valutare le performance delle imprese e favorirne la competitività;
- Per dare seguito agli obiettivi dello Small Business Act Europeo e per incentivare le aggregazioni di rete, SOSE ha raggiunto un accordo con UNIONCAMERE LOMBARDIA per il Progetto "Dalla collaborazione al contratto di rete" frutto di un fondo perequativo messo a disposizione dal MISE e l'Unione delle Camere di Commercio Italiane per la fornitura della soluzione BYO RETE. Garantendo al committente un supporto di analisi con la realizzazione di Rapporti Economico-Territoriali su ciascuna provincia lombarda.
- Per dare seguito alla domanda sempre crescente da parte degli Istituti di Credito di informazioni relative alle MPMI Italiane per poterle valutare e confrontare non esclusivamente per meriti creditizi, SOSE ha siglato un accordo con CRIF per la fornitura delle soluzioni BYO FINANCE e BYO BUSINESS che permetteranno l'integrazione dei dati finanziari da loro posseduti con i dati di settore di SOSE per un'analisi sempre più accurata del rischio d'Impresa.
- Per dare seguito alle numerose iniziative e richieste pervenute, SOSE ha messo in cantiere una serie di progetti verticali di BYO che andranno dallo sviluppo di una linea editoriale a progetti formativi e applicativi per la diffusione di una nuova cultura d'Impresa

L'obiettivo di tali attività è quello di consolidare la percezione della Vostra Società come centro di competenza sulle MPMI.

4. INNOVAZIONE TECNOLOGICA

a. Progettazione realizzazione nuovo CED

In considerazione dell'aumento dei servizi di SOSE e della diversificazione degli stessi, si è ritenuto necessario procedere ad uno studio di fattibilità e progettazione del nuovo CED da realizzarsi nell'anno

2012, secondo determinati vincoli in termini di scalabilità, di risparmio energetico, di semplicità gestionale, di aumento del livello di sicurezza.

b. B.I. Studi di Settore

E' stato realizzato un nuovo sistema di Business Intelligence per i dati degli studi di settore, che consente di analizzare dati relativi agli studi di settore creando con semplicità report, grafici, dashboard, e presentazioni, in tempi rapidi. Le informazioni sono organizzate in maniera tale da facilitare l'analisi dei dati permettendo:

- analisi delle informazioni presenti negli studi di settore con confronto tra più anni
- analisi trasversale tra più studi e su più anni.
- analisi aggregate e di dettaglio, con il livello di dettaglio selezionabile a scelta, fino a arrivare alla singola posizione.
- possibilità di analizzare e confrontare i dati degli studi con quelli di conto economico e stato patrimoniale degli stessi contribuenti.
- possibilità di analizzare i dati "spaccati" per tutti gli attributi forniti e di costruire delle aggregazioni personalizzate, come, ad esempio, definire puramente ai fini dell'analisi una famiglia di cluster.

L'interfaccia della nuova Business Intelligence è interamente sviluppata per il web ed è accessibile dal browser. Le analisi create dall'utente vengono salvate in un catalogo centrale attraverso il quale possono essere condivise con altri utenti. Le stesse analisi possono anche essere esportate in vari formati fra cui excel, powerpoint, pdf, etc.

Pur mantenendo una facilità di accesso al dato, il sistema implementa un modello di sicurezza avanzato che permette ai responsabili di definire dettagliatamente quali dati, quale livello di dettaglio, quali analisi e quali funzionalità debbano essere rese disponibili ai singoli utenti o a gruppi di utenti. Le attività di analisi vengono tracciate dal sistema stesso.

c. Progettazione, sviluppo, gestione e manutenzione dei sistemi per il progetto Fabbisogni Standard

Al fine di rendere disponibili i questionari ideati per il progetto Fabbisogni Standard è stato realizzato un portale di comunicazione per gli Enti, con integrato un sistema di acquisizione delle informazioni. In questo contesto la SOSE ha deciso di realizzare un sistema basato su tecnologie opensource, adattando strumenti utilizzati per il social network, per la gestione documentale, per realizzazione di moduli acquisizione dati, per la pubblicazione di articoli e per le statistiche di tipo web.

Sono state le seguenti principali attività:

- sono state comunicate le credenziali di accesso sia via posta elettronica certificata sia via raccomandata AR;
- sono stati realizzati 7 questionari, 5 per i Comuni e Unioni di Comuni, 2 per le Province;
- è stata fornita l'assistenza a 6702 Comuni e a 83 Province, nonché alle Unioni di Comuni;
- sono state svolte attività di recall telefonico e via email per incentivare alla chiusura dei questionari;
- sono state svolte attività di comunicazione di anomalie per migliorare la qualità dei dati;
- sono state prodotte statistiche di compilazione dei dati, nonché le liste degli inadempienti destinate al Ministero dell'Interno.

d. Nuova Area Servizio Assistenza

Si è proceduto a costituire una nuova area, denominata Servizio Assistenza, all'interno dell'Area ICT che svolge le seguenti principali attività:

- gestione servizio assistenza telefonica e via email degli enti (Comuni, Unioni di Comuni e Province) per il progetto Fabbisogni Standard;
- gestione servizio assistenza telefonica e via email dei clienti dei Nuovi Prodotti (Business Unit - Prodotti per le imprese);
- gestione delle comunicazioni verso enti e clienti;

- gestione e monitoraggio statistiche accessi e andamenti dei prodotti/servizi offerti agli enti e ai clienti.

e. Altre attività

Sono state svolte le seguenti ulteriori attività di progettazione e integrazione:

- progettazione e sviluppo di un sistema CRM dedicato al progetto Fabbisogni Standard e al mercato;
- integrazione di un sistema di Protocollo Informatico.

5. CERTIFICAZIONE DELLA QUALITA'

Con riferimento alla nota inviata dal Dipartimento delle Finanze in data 5 aprile 2011 avente come oggetto 'Rapporto in house - esercizio del controllo analogo', la Vostra azienda ha avviato il processo di certificazione di qualità per i prodotti / servizi resi.

Sulla base di quanto previsto nella nota succitata è stato deciso che l'introduzione della certificazione di qualità avvenga con un approccio graduale che coinvolga progressivamente le singole aree in cui si articolano le attività svolte dalla Vostra società.

Preliminarmente sono stati definiti i criteri che assicurassero detta gradualità. A tal fine sono state svolte una serie di attività tese a mappare tutti i processi realizzati e gestiti dalle singole aree aziendali, nell'obiettivo di individuare l'area più idonea ad essere interessata per prima all'introduzione del sistema di gestione della qualità (SGQ), sistema propedeutico all'ottenimento della certificazione.

Al termine del processo di analisi è emerso che l'area "Studi di settore" fosse quella più indicata per introdurre in azienda il SGQ sia in quanto gli studi di settore rappresentano un prodotto consolidato, con un robusto e complesso processo di realizzazione e di gestione sia in relazione al peso specifico che tale area riveste all'interno della Direzione Operation nonché per la rilevanza istituzionale che riveste il prodotto/servizio "Studi di settore".

E' stato, infine, costituito un apposito gruppo di lavoro misto, formato da rappresentanti della Vostra società e da una società di consulenza, con il compito di svolgere tutte le attività propedeutiche ad ottenere la certificazione di qualità in relazione al processo di evoluzione degli studi di settore.

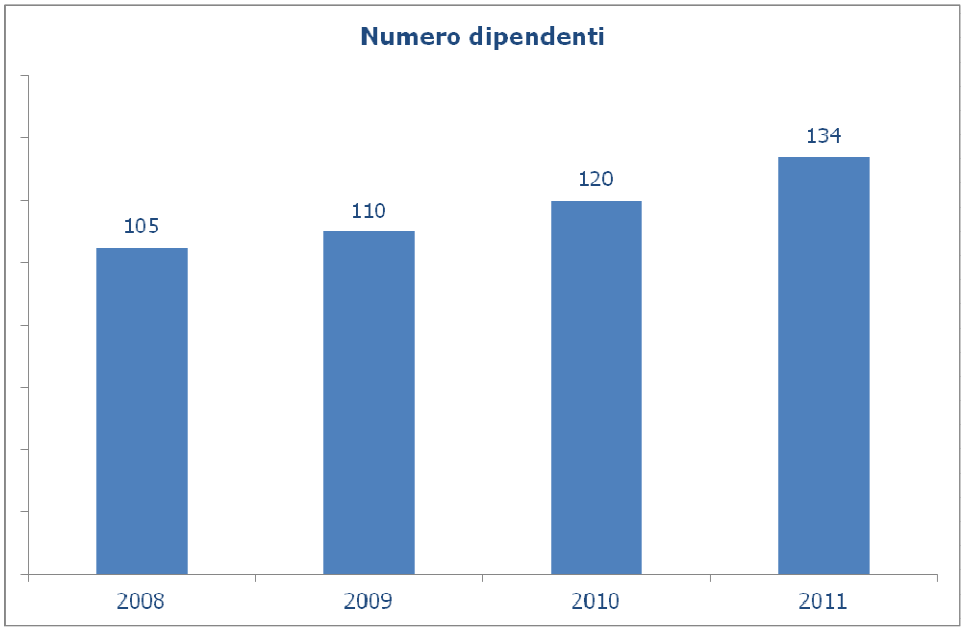
In particolare, nel periodo di riferimento, il gruppo di lavoro ha, preliminarmente, effettuato una serie di approfondimenti in relazione ad alcune tematiche, di natura tecnico-procedurale, inerenti il processo di evoluzione degli studi di settore. Successivamente ha identificato le attività necessarie per la realizzazione e l'implementazione del Sistema di gestione per la Qualità con la relativa tempistica, ha prodotto il relativo piano di progetto e ne ha dato attuazione.

6. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

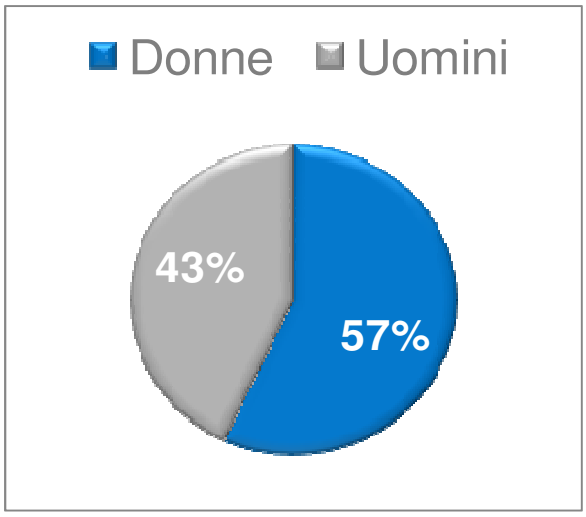
Non sono in corso procedure, né sono state irrogate sanzioni o pene in materia ambientale. Per quanto concerne l'immissione di gas ad effetto serra, la materia è di competenza della proprietà dell'immobile.

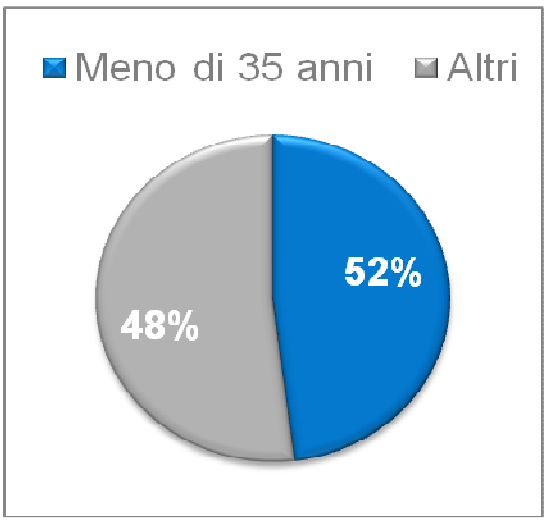
7. INFORMAZIONI DI SINTESI RELATIVE ALLA STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

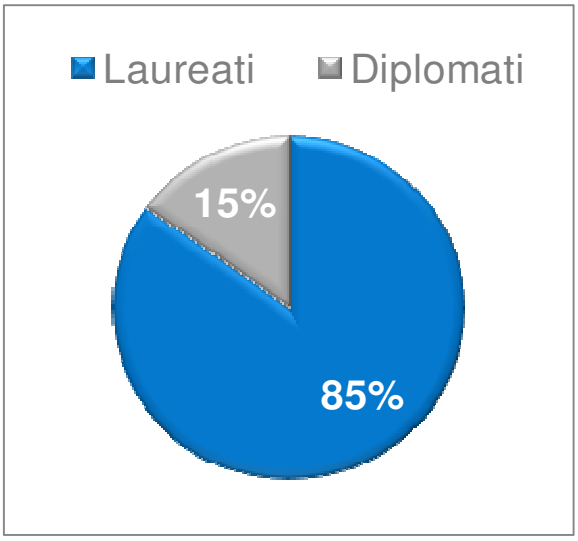
Organico - L'organico della società è pari a 134 dipendenti di cui 128 impiegati e 6 dirigenti. L'incremento di 14 risorse ha riguardato prevalentemente il rafforzamento di figure professionali di analisti economici e informatici. L'andamento del numero di dipendenti nel periodo 2008-2011 è descritto nella seguente tabella:

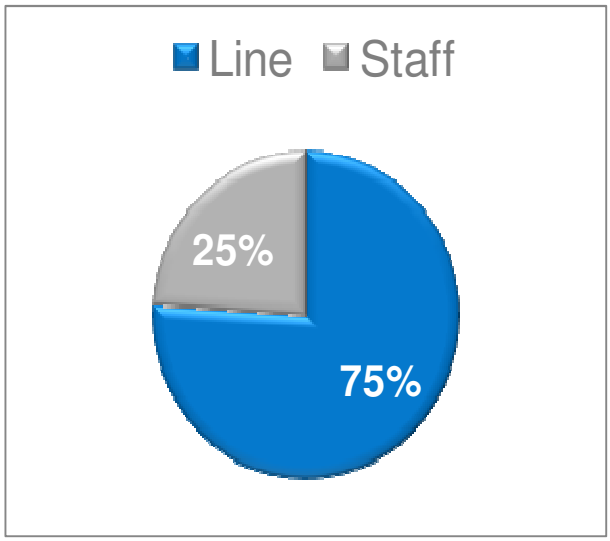


La composizione della popolazione dei dipendenti valutata in ragione dell'età, del sesso, del titolo di studio e dell'attinenza dell'attività svolta al core business dell'azienda rileva quanto di seguito riportato:









La ricerca del personale necessario all'attuazione delle nuove attività della società ha richiesto un notevole sforzo che ha comportato l'emissione di 8 inserzioni sui principali siti on-line di recruitment, l'analisi pre-selettiva di 447 curricula e 70 colloqui.

Formazione - Nel corso dell'esercizio è stata erogata formazione per complessive 661 giornate, ripartite in: formazione tecnica (363 giornate), orientata a migliorare la conoscenza tecnologica e metodologica; formazione linguistica (144 giornate), orientata al rafforzamento della conoscenza della lingua inglese; formazione al ruolo e manageriale (15 giornate), dettata dall'esigenza di

consolidamento e feedback degli interventi già effettuati negli anni precedenti; formazione su sicurezza, Privacy e D.Lgs. 231/2001 (18 giornate), con la finalità di portare a conoscenza del personale le normative obbligatorie in materia di sicurezza sul lavoro, di riservatezza dei dati e informazioni e delle modalità di prevenzione dai reati contro la Pubblica Amministrazione. Nel corso del 2011 sono stati completati i progetti formativi varati nell'anno precedente e approvati dalla Provincia di Roma. Pertanto, grazie al Fondo Sociale Europeo, la SOSE ha ottenuto il finanziamento per corsi formativi rivolti a tutto il personale e che hanno riguardato la diffusione della conoscenza del pacchetto "Office 2007".

Le giornate complessive di formazione finanziata sono state 121, di cui una metà riconducibile ai progetti 2010 finanziati attraverso il FSE e l'altra metà con l'attivazione dei finanziamenti da parte del Fondo Impresa.

Infortuni e contenzioso - Non si devono segnalare infortuni né addebiti per malattie professionali, né contenziosi, in particolare per ragioni di mobbing.

8. CODICE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nell'esercizio 2011 si è proceduto alle attività di adeguamento a quanto previsto dalla normativa sulla privacy e videosorveglianza. In particolare sono state consolidate le seguenti attività:

- revisione del DPS;
- aggiornamento delle politiche e procedure di sicurezza;
- aggiornamento elenco delle banche dati trattate da SOSE per conto dell'Agenzia delle entrate con la individuazione delle relative responsabilità;
- aggiornamento costante dell'inventario dei beni informatici;
- aggiornamento dei piani di salvataggio e di ripristino dei dati;
- pianificazione e realizzazione di formazione sulle politiche di sicurezza e sulla normativa sulla protezione dei dati personali;
- attività di adeguamento alla normativa dei sistemi di videosorveglianza;
- attività di adeguamento alla normativa sugli amministratori di sistema.

9. DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001 N. 231

Con il decreto legislativo 231/2001 è stata introdotta la responsabilità amministrativa delle aziende per i reati contro la Pubblica Amministrazione commessi dai vertici aziendali e dai dipendenti che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'azienda stessa. La Vostra Società ha adottato da tempo un modello di prevenzione di tali reati istituendo, tra l'altro, un Organismo di Vigilanza e adottando un codice etico che contiene i principi ed i valori cui debbono ispirarsi tutti coloro che lavorano per SOSE o che interagiscono con essa.

Nel corso del 2011 si sono svolti 4 incontri dell'Organismo di Vigilanza affrontando i seguenti argomenti:

- aggiornamento delle attività in corso;
- variazioni del modello organizzativo;
- approvazione del Piano di lavoro annuale;
- approvazione delle Relazioni semestrali al CdA e Collegio sindacale;
- rapporti tra la neo-costituita funzione Internal Auditing con l'Organismo di Vigilanza.

Nel mese di marzo 2011 è stata svolta una verifica ispettiva per monitorare la corretta applicazione del Modello organizzativo che non ha dato luogo ad alcun rilievo.

Nel mese di novembre 2011 è stata erogata una sessione di formazione sul D.Lgs. 231/2011 e relativo modello organizzativo adottato in azienda, indirizzata ai nuovi assunti.

10. RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

SOSE non ha partecipazioni in società o consorzi.

11. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 25 gennaio 2012 l'Agenzia delle entrate ha inviato alla vostra Società una lettera di richiesta di anticipata esecuzione del nuovo Atto esecutivo per la elaborazione degli Studi di settore per l'anno 2012 garantendo così la continuità operativa a tali attività.

In data 2 marzo 2012 la Corte dei conti ha registrato il decreto direttoriale del Dipartimento delle finanze di approvazione del I Atto esecutivo della nuova Convenzione in base al quale la Società procederà negli anni 2012 e 2013 alla determinazione dei costi e fabbisogni standard dei rimanenti

due terzi delle funzioni fondamentali di Province e Comuni.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Relativamente alle attività riconducibili al "federalismo", la vostra società, in ottemperanza alle norme emanate in materia, dovrà estendere le proprie attività:

- alla definizione dei fabbisogni standard dei Comuni delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome;
- alla ricognizione dei livelli essenziali delle prestazioni delle Regioni.

13. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Con l'approvazione della nuova Convenzione di concessione sono venuti meno i rischi di continuità aziendale segnalati nel precedente esercizio.

Relativamente ad altri rischi, resta quello connesso alla responsabilità civile per danni causati in dipendenza dell'esercizio dell'attività istituzionale, rispetto al quale la Vostra Società si è tutelata attraverso un apposito fondo rischi specifici.

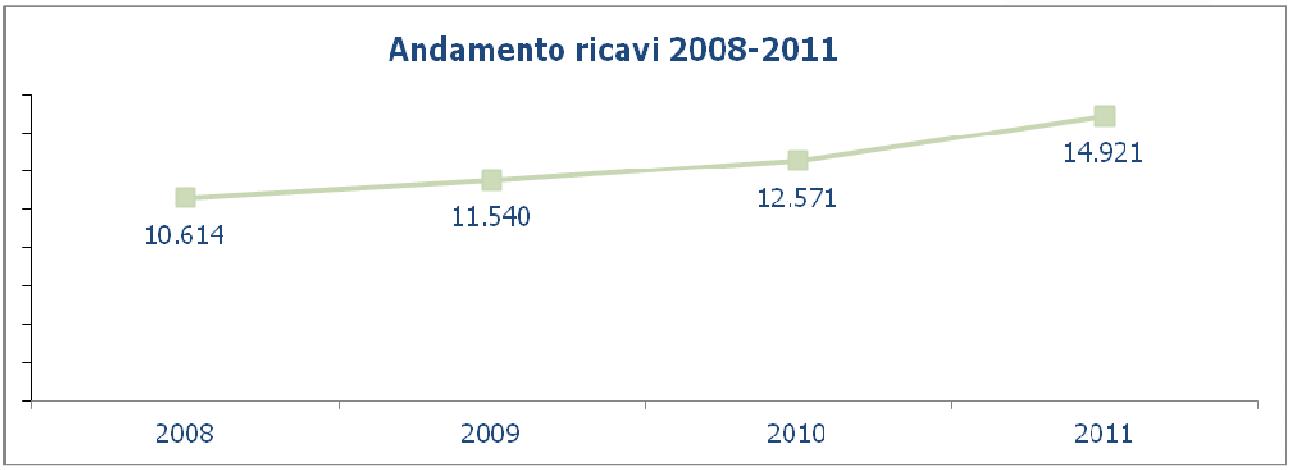
14. ANDAMENTO GESTIONALE 2011

a. Analisi dei risultati reddituali

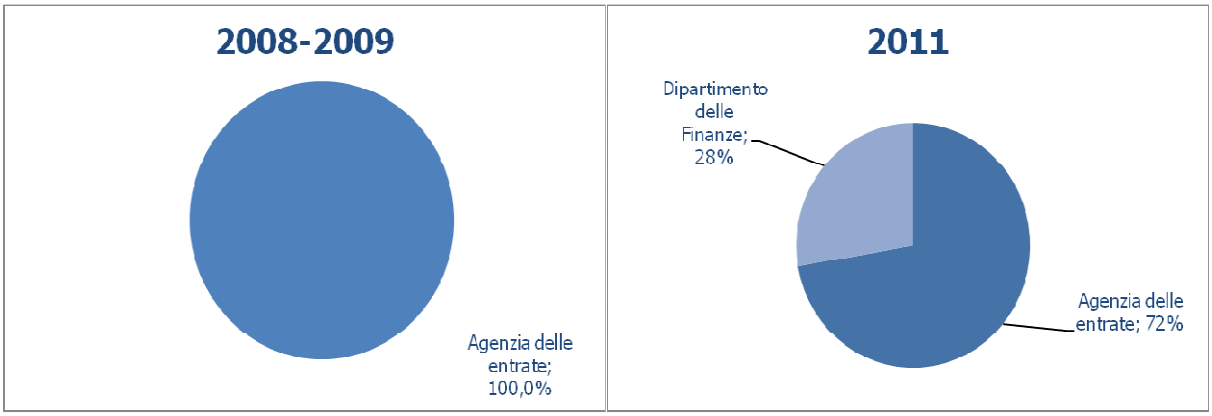
Il confronto dei risultati 2011 con quelli dell'anno precedente evidenzia una forte crescita sia nelle componenti positive che in quelle negative di reddito.

- Componente positiva:

il valore della produzione, costituito per il 99,8% da ricavi derivanti dall'attività di produzione, ammonta a € 14.943.331 e risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente del 18,6%. Il trend di crescita a partire dall'esercizio 2008 è di seguito rappresentato:

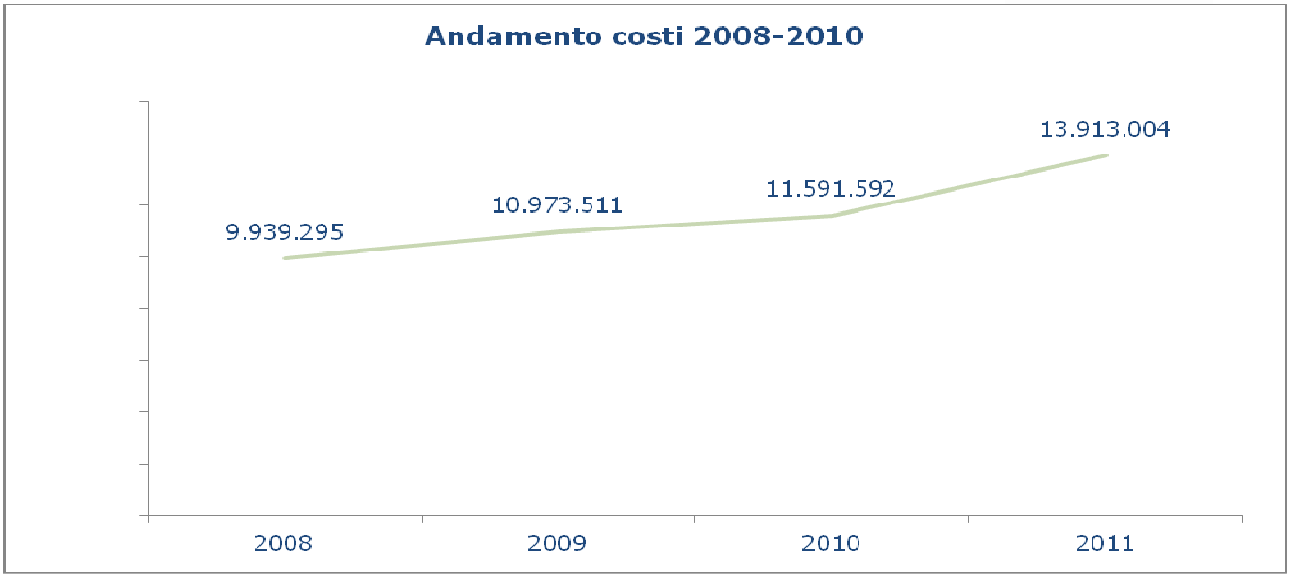


Ciò è riconducibile fondamentalmente all'incremento del fatturato verso il Dipartimento delle Finanze per effetto dell'attuazione delle attività definite nel V Atto esecutivo. Il fenomeno più rilevante è il passaggio da una totale composizione dei ricavi derivanti da attività svolte verso l'Agenzia delle Entrate a una diversificazione verso altri clienti;

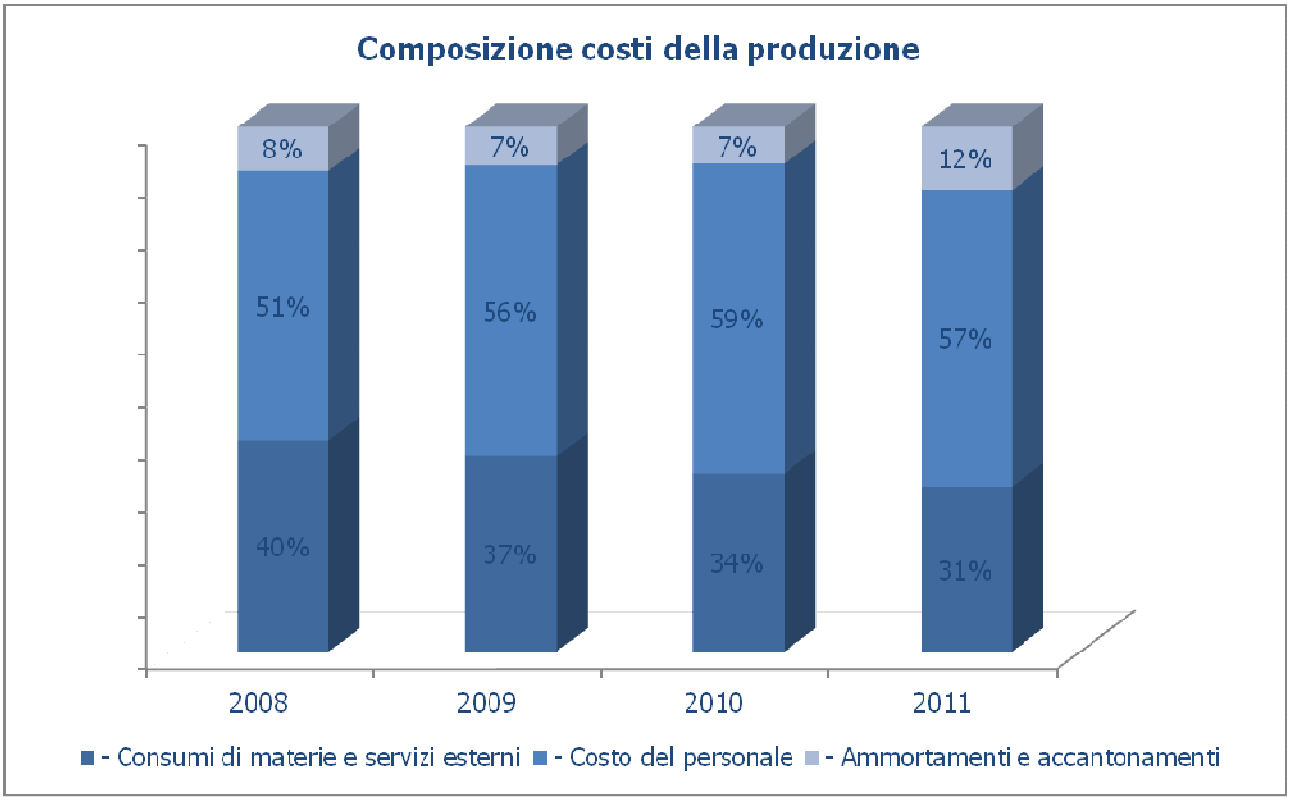


- Componente negativa:

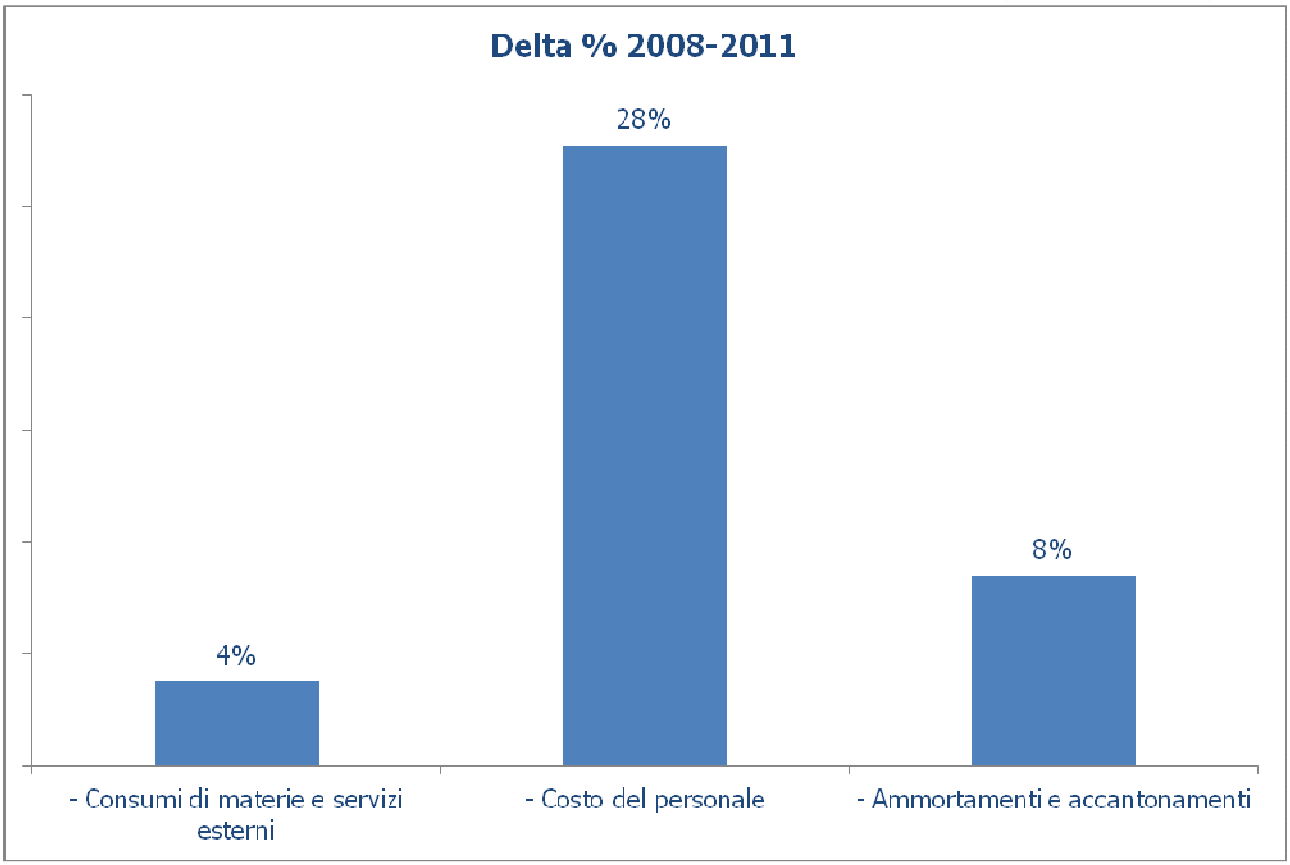
Stessa tendenza in aumento è riscontrabile nei costi di produzione che ammontano a € 13.913.004, il 20% in più rispetto all'esercizio precedente. L'andamento dei costi di produzione a partire dall'esercizio 2008 è di seguito rappresentato:



La loro composizione negli anni vede una forte preponderanza dei costi del personale seguiti dai costi per consumi di materiali e servizi esterni e in ultimo dai costi per ammortamenti ed accantonamenti:



L'incremento dal 2008 al 2011 dei costi della produzione risulta pari al 40% così determinato da ciascuna delle tre componenti individuate:



Ad una più dettagliata analisi si evince che il Margine Operativo Lordo, pari a € 2.700.767, è incrementato rispetto al 2010 del 48,2% mentre il reddito ante imposte, che ha raggiunto € 1.144.681, è incrementato solo del 14% per effetto del forte incremento dell'accantonamento per rischi specifici dovuto alle attività per la determinazione dei fabbisogni standard. A causa dell'incremento del 45,2% delle imposte dell'esercizio che ammontano a € 1.084.034, il risultato netto di esercizio si è ridotto a € 60.647.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Valori in €

Conto Economico a Valore Aggiunto	**2010**	**%**	**2011**	**%**	Δ 11 vs '10
Valore della produzione	12.604.056		14.943.331		19%
- Consumi di materie e servizi esterni	(3.934.233)	31%	(4.376.486)	29%	11%
VALORE AGGIUNTO	***8.669.823***		10.566.845		22%
- Costo del personale	(6.847.165)	54%	(7.866.078)	53%	15%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	***1.822.658***		2.700.767		48%
- Ammortamenti e accantonamenti	(810.194)	6%	(1.670.440)	11%	106%
Margine Operativo Netto (MON)	***1.012.464***		1.030.327		2%
+ Proventi gestione finanziaria	37.965	0%	124.579	1%	228%
Risultato ante Oneri finanziari (EBIT)	***1.050.429***		1.154.906		10%
- Oneri finanziari	(2.542)	0%	(38)	0%	(99%)
+ Proventi straordinari	38.816	0%	30.634	0%	(21%)
- Oneri straordinari	(82.158)	1%	(40.821)	0%	(50%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	***1.004.545***		1.144.681		14%
- Imposte dell'esercizio	(746.443)	6%	(1.084.034)	7%	45%
RISULTATO NETTO	***258.102***	***2%***	60.647	0%	(77%)

Situazione reddituale

ROE lordo	26,27%
ROE netto	1,39%
ROI	14,04%
ROS	6,91%

b. Analisi della struttura patrimoniale

Il capitale investito risulta pari ad € 14.679.638 e risulta incrementato rispetto al 2010 del 16,4%, Tale aumento è interamente riconducibile all'incremento dell'attivo circolante.

Dalla lettura degli indicatori di bilancio è evidente la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine; infatti:

1 - il capitale investito in azienda è composto per il 94,7% da impieghi dell'attivo corrente e per il 5,3% è immobilizzato;

2 – il grado di copertura degli investimenti fissi con capitale proprio evidenzia una forte omogeneità tra impieghi e fonti di finanziamento riguardo al tempo di permanenza in azienda con un margine primario di struttura pari a € 3.584.312;

3 - il grado di indebitamento della società, che misura il grado di dipendenza dell'azienda dal capitale di terzi, è pari al 42,2% del totale delle passività correnti, relative al ciclo commerciale dell'azienda, e consolidate, relative ai fondi per rischi; infatti non esistono debiti di finanziamento.

c. Analisi della struttura finanziaria

La situazione finanziaria è contraddistinta da un valore del Capitale circolante netto pari a € 9.260.540. Il flusso monetario del periodo è positivo ed è pari alle disponibilità monetarie nette di fine esercizio, generate dagli incassi delle prestazioni effettuate nei confronti degli Enti committenti, al netto dei pagamenti effettuati.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Valori in €

Attivo	2010	2011	Δ '11 vs '10	Passivo	2010	2011	Δ '11 vs '10
Immobilizzazioni				**Mezzi propri**			
Immobilizzazioni immateriali	338.403	213.321	(37%)	Capitale sociale (interamente versato)	2.324.250	3.915.000	68%
Immobilizzazioni materiali	421.929	377.739	(10%)	Riserve e risultati a nuovo	1.714.296	381.648	(78%)
Immobilizzazioni finanziarie		181.923		Utile d'esercizio	258.102	60.647	(77%)
A) Totale immobilizzazioni	**760.332**	**772.983**	**2%**	C) Totale mezzi propri	**4.296.648**	**4.357.295**	**1%**
Attivo corrente				Passivo consolidato			
Rimanenze di magazzino				Fondo per rischi ed oneri	3.994.330	5.324.295	33%
Crediti commerciali	3.046.690	2.862.873	(6%)	Fondo TFR	356.850	351.933	(1%)
Altre crediti	310.233	66.561	(79%)	E) Totale passivo consolidato	**4.351.180**	**5.676.228**	**30%**
Attività finanziarie							
Disponibilità liquide	8.115.215	10.781.928	33%	Passivo corrente			
Ratei e risconti attivo	380.725	195.293	(49%)	Debiti commerciali	1.617.476	1.373.528	(15%)
B) Totale attivo corrente	**11.852.863**	**13.906.655**	**17%**	Altre passività	2.347.891	3.272.587	39%
				D) Totale passivo corrente	**3.965.367**	**4.646.115**	**17%**
Totale capitale investito	**12.613.195**	**14.679.638**	**16%**	Totale capitale di finanziamento	**12.613.195**	**14.679.638**	**16%**

Struttura patrimoniale

Indice di composizione degli impieghi	
Indice di elasticità	94,7%
Indice di rigidità	5,3%
Indici di solidità	
Indice di copertura primario	564%
Margine primario di struttura	3.584.312
Indice di copertura secondario	1298%
Margine secondario di struttura	9.260.540
Indice di indebitamento	42,2%

Struttura finanziaria

Capitale circolante netto (B-D)	9.260.540
Indice di disponibilità (B/D)	299%

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, propone di destinare l'utile dell'esercizio a riserva straordinaria – al netto di € 3.033 da destinare a riserva legale – per un importo pari a € 57.614.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Responsabile della redazione della documentazione contabile

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

	Bilancio al 31.12.2010	Bilancio al 31.12.2011
Attività		
B) Immobilizzazioni		
I - Immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	392,00	91,00
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	275.005,00	209.759,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.306,00	3.471,00
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	55.700,00	
Totale Immobilizzazioni Immateriali	*338.403,00*	*213.321,00*
II - Materiali:		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	19.012,00	21.307,00
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	402.917,00	356.432,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale Immobilizzazioni Materiali	*421.929,00*	*377.739,00*
III - Finanziarie		
2) Crediti		
d) verso terzi		181.923
Totale Immobilizzazioni Finanziarie		*181.923*
Totale immobilizzazioni (B)	***760.332,00***	***772.983,00***
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
II - Crediti:		
1) verso clienti	3.046.690,00	2.862.873,00
esigibili oltre 12 mesi	-	-
4bis) crediti tributari	86.063,00	
esigibili oltre 12 mesi	-	-
4ter) imposte anticipate	24.032,00	23.465,00
esigibili oltre 12 mesi	-	-
5) verso altri	200.138,00	43.096,00
esigibili oltre 12 mesi	-	-
Totale Crediti	*3.356.923,00*	*2.929.434,00*
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	8.114.595,00	10.781.101,00
2) assegni	-	-
3) denaro e valori in cassa	620,00	827,00
Totale Disponibilità Liquide	*8.115.215,00*	*10.781.928,00*
Totale attivo circolante (C)	***11.472.138,00***	***13.711.362,00***
D) Ratei e risconti		
1) ratei attivi	-	-
2) risconti attivi	380.725,00	195.293,00
3) disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	***380.725,00***	***195.293,00***
Totale attività	**12.613.195,00**	**14.679.638,00**

	Bilancio al 31.12.2010	Bilancio al 31.12.2011
Passività		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.324.250,00	3.915.000,00
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	109.654,00	122.560,00
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	1.604.642,00	259.088,00
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) esercizio	258.102,00	60.647,00
Totale patrimonio netto (A)	**4.296.648,00**	**4.357.295,00**
B) Fondi per rischi ed oneri		
b. per imposte differite	4.330,00	4.295,00
3) altri	3.990.000,00	5.320.000,00
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	***3.994.330,00***	***5.324.295,00***
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	***356.850,00***	***351.933,00***
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	1.617.476,00	1.373.528,00
esigibili oltre 12 mesi	-	-
12) debiti tributari	891.437,00	1.463.870,00
esigibili oltre 12 mesi	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	555.981,00	646.437,00
esigibili oltre 12 mesi	-	-
14) altri debiti	884.735,00	1.155.584,00
esigibili oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti (D)	***3.949.629,00***	***4.639.419,00***
E) Ratei e risconti		
1) ratei passivi	15.738,00	4.806,00
2) risconti passivi		1.890,00
Totale ratei e risconti (E)	***15.738,00***	***6.696,00***
Totale patrimonio, fondi e passività	**12.613.195,00**	**14.679.638,00**
F) Conti d'ordine		
II - Altri conti d'ordine rischi - impegni	68.362,00	47.000,00
Totale conti d'ordine	**68.362,00**	**47.000,00**

Conto Economico	Bilancio al 31.12.2010	Bilancio al 31.12.2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.570.767,00	14.919.363,00
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	2.656,00	5.667,00
5) Contributi in conto esercizio	30.633,00	18.301,00
Totale valore della produzione (A)	***12.604.056,00***	***14.943.331,00***
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(52.434,00)	(55.897,00)
7) Per servizi	(2.879.559,00)	(3.138.537,00)
8) Per godimento di beni di terzi	(816.786,00)	(921.319,00)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(4.963.788,00)	(5.720.748,00
b) oneri sociali	(1.482.662,00)	(1.724.756,00
c) trattamento di fine rapporto	(325.652,00)	(366.236,00
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	(75.063,00)	(54.338,00
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(137.185,00)	(181.919,00
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(173.009,00)	(158.521,00
12) Accantonamenti per rischi	(500.000,00)	(1.330.000,00
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	(185.454,00)	(260.733,00
Totale costi della produzione (B)	***(11.591.592,00)***	***(13.913.004,00)***
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**1.012.464,00**	**1.030.327,00**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari (non da partecipaz.):		
d) proventi diversi dai precedenti:		
4) da altri	37.965,00	124.579,00
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
d) da debiti verso banche	(2.541,00)	(20,00)
e) da debiti per obbligazioni		
f) da altri debiti		
g) oneri finanziari diversi	(1,00)	(18,00)
Differenza tra proventi e oneri finanziari (C)	***35.423,00***	***124.541,00***
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi straordinari:		
b) proventi vari	38.816,00	30.634,00
21) Oneri straordinari:		
b) imposte relative ad esercizi precedenti		
c) altri oneri straordinari	-82.158,00	-40.821,00
Totale delle partite straordinarie (E)	***(43.342,00)***	***(10.187,00)***
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	***1.004.545,00***	***1.144.681,00***
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:	***(746.443,00)***	***(1.084.034,00)***
23) Risultato d'esercizio	**258.102,00**	**60.647,00**

NOTA INTEGRATIVA

Premesse

L'attività che la società ha prevalentemente svolto nel corso del 2011 ha per oggetto l'esercizio in concessione dell'elaborazione degli studi di settore, la l'attività di studio e ricerca in materia tributaria nonché l'elaborazione dei "fabbisogni standard" in materia di Federalismo Fiscale. Nel corso dell'anno non si sono verificati fatti eccezionali.

Criteri di formazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, nella forma dettata dal D. Lgs. 9/4/91 n. 127 come novellato dal D. Lgs. del 17 gennaio 2003 n. 6.

Per la redazione del bilancio di esercizio sono stato adottati i principi contabili previsti dal Codice Civile, vale a dire quelli della competenza e della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa e della continuità dei criteri di valutazione, nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati ed integrati con quelli raccomandati, a suo tempo, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (recepiti dalla CONSOB) e, più di recente, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti ed applicabili, dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 e seguenti del c.c.. Essi non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio, ispirata a criteri generali di prudenza, chiarezza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, hanno condotto ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e del risultato dell'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso incompatibile, nella redazione del bilancio, l'applicazione di disposizioni civilistiche con la pre-citata rappresentazione veritiera e corretta e quindi non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 4° comma c. c..

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

In particolare i costi di costituzione e di impianto sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati con l'aliquota del 20%;

i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono rappresentati dai costi per l'acquisto del software e del logo aziendale e sono ammortizzati con l' aliquota annua del 33,33%;

le migliorie su beni di terzi sono rappresentate dai costi sostenuti per l'adeguamento funzionale dell'immobile condotto in locazione; per l'imputazione dei relativi costi si è tenuto conto che il contratto è scaduto il 31 ottobre 2011.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento sono state calcolate avendo riguardo all'utilizzo, alla destinazione ed alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché alla residua possibilità di utilizzazione, con aliquote uguali a quelle dell'esercizio precedente.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

3. Crediti e debiti

I crediti sono stati collocati nell'attivo circolante in quanto tutti incassabili entro l'anno e sono stati valutati al presumibile valore di realizzo che, in considerazione della particolare natura dell'attivita' svolta, coincide con il loro valore nominale; senza procedere alla costituzione di un fondo di svalutazione. I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per gli effetti dell'art. 2427, comma 6, c.c. si attesta che né i debiti, né i crediti hanno durata residua superiore a 5 anni.

4. Disponibilità liquide

Si riferiscono ai valori monetari in cassa o presso banche.

5. Ratei e risconti

Si riferiscono a quote di costi e di ricavi relativi a due o piu' esercizi.

La loro determinazione è avvenuta nel rigoroso rispetto dei criteri di competenza economica sulla base dell'art. 2424 bis c.c., comma 5.

6. Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Sono costituiti dal fondo per imposte differite ed altri fondi.

Il fondo imposte differite evidenzia gli effetti della fiscalità differita.

I fondi per rischi specifici sono stati determinati considerando il probabile rischio per la responsabilità civile connessa con i servizi resi dall'azienda, in relazione a quanto previsto nell'art. 22, commi 10 e 11 della Convenzione vigente con il Dipartimento delle Finanze, e tenuto conto di quanto disposto dal III° Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate e dal V atto esecutivo con il Dipartimento delle Finanze. In merito ai rischi connessi con l'elaborazione degli Studi di Settore, ad oggi non sono stati necessari utilizzi del Fondo; essi saranno effettuati a fronte del verificarsi del rischio cui e' destinato o della cessazione degli stessi in considerazione della decadenza dei termini di legge previsti per l'accertamento delle imposte sui redditi.

7. Trattamenti di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato in data antecedente al 31/12/2006 verso i dipendenti in conformità con le disposizioni dell'art. 2120 del c.c. e con i contratti di lavoro vigenti; infatti la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27/12/2006) che ha attuato la riforma della previdenza complementare e istituito presso l'INPS un apposito fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto ha previsto che i datori di lavoro con almeno 50 dipendenti sono tenuti a trasferire all'apposito fondo TFR gestito dall'INPS, il 100% del TFR maturando dal 01/01/2007 e non destinato alla previdenza complementare.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

8. Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati a conto economico sulla base del principio della competenza.

In particolare nella determinazione dei ricavi sono state considerate le prestazioni eseguite nel corso del 2011, in esecuzione del piano di lavoro concordato con il cliente, anche se saranno fatturate

nell'esercizio successivo per specifiche disposizioni contrattuali. Non si e' tenuto conto dei ricavi connessi ad attivita' che, seppur legate al piano di lavoro 2011, saranno svolte nel 2012.

I principali rapporti contrattuali sono stati istaurati con l'Agenzia delle Entrate e col Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sono regolati rispettivamente dal III° Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate e dal IV e V atto esecutivo con il Dipartimento delle Finanze.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

9. Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte correnti, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte pagate anticipatamente in relazione alle variazioni fiscali rilevate in dichiarazione dei redditi che comportano un disallineamento tra valori civilistici e valori fiscali.

10. Garanzie

Le garanzie sono indicate nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Dirigenti	6	6	-
Impiegati	114	128	+14
Totale	120	134	+14

Nel corso dell'anno ci sono state due cessazioni e sedici nuove assunzioni.

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore metalmeccanico.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2011 e' stato stipulato con il Dipartimento delle Finanze, azionista di maggioranza della Società, il V atto esecutivo in virtù del quale Sose dovrà coordinare ed in gran parte

svolgere tutte le attività necessarie per la definizione dei "fabbisogni standard" *in materia di Federalismo Fiscale*. Il corrispettivo fissato dall'atto per le attività riferite ammonta a € 4.132.231.

Non esistono impegni di alcuna delle parti né garanzie fornite o ricevute da alcuna di esse a tutela del rispetto degli obblighi contrattuali. I crediti sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale non essendo richiesta alcuna svalutazione.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni riguardano esclusivamente costi ad utilità differita.

I) Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2011	€	213. 321
Saldo al 31.12.2010	€	338.403
Variazioni	€	-125.082

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi *(aliquota di ammortamento)*	Valore 31.12.2010	Incrementi 2011	Decrementi 2011	Ammortamento 2011	Valore 31.12.2011
1) Impianto e ampliamento *(20%)*	392			(301)	91
2) Ricerca, sviluppo e pubblicità					
3) Diritti brevetti industriali:					
- Software *(33,33%)*	275.005	56.837		(122.084)	209.758
4) Concessioni, licenze, marchi:					
- Licenze software *(33,33%)*					
- Logo Aziendali *(33,33%)*	7.306			(3.834)	3.472
5) Avviamento					
6) Immobilizzazioni in corso e acconti					
7) Altre	55.700			(55.700)	
Totale	**338.403**	**56.837**		**(181.919)**	**213.321**

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce ai costi sostenuti a fronte di spese per migliorie su beni di terzi: essendosi concluso il contratto di locazione alla data di scadenza 31/10/2011 tutti i costi in sospeso sono stati imputati a conto economico. Alla data di redazione del bilancio non è ancora nota la data di scadenza del nuovo contratto in corso di stipula.

Rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Non sono state operate nel corso del 2011 né mai in precedenza rivalutazioni e/o svalutazioni della voce in oggetto.

Precedenti ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi *(aliquota di ammortamento)*	Costo storico	Totale ammortamenti 31.12.2010	Valore 31.12.2010
1) Impianto e ampliamento *(20%)*	48.903	(48.511)	392
2) Ricerca, sviluppo e pubblicità			
3) Diritti brevetti industriali:			
- Software *(33,33%)*	608.473	(333.468)	275.005
4) Concessioni, licenze, marchi	78.532	(78.532)	-
- Licenze Software*(33,33%)* - Logo Aziendale *(33,33%)*	11.504	(4.198)	7.306
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre	259.481	(203.781)	55.700
Totale	**1.006.893**	**(668.490)**	**338.403**

II) Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2011	€	377.739
Saldo al 31.12.2010	€	421.929
Variazioni	€	(44.190)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione costi *(aliquota di ammortamento)*	Valore 31.12.2010	Incrementi 2011	Storno costo storico	Storno fondo	Ammortamento 2011	Valore 31.12.2011
2) Impianti e macchinari						
- Sistema telefonico integrato *(25%)*	1.905	11.000			(2.902)	10.003
- Impianto di videosorveglianza *(30%)*	5.521		(9.500)	9.500	(2.514)	3.007
- Impianto di videosorveglianza *(100%)*						
- Impianto di istallazione tornelli(*20%)*	1.007				(1.007)	
- Impianto di condizionamento *(25%)*	9.932	1.950			(4.042)	7.840
- Impianto di condizionamento *(100%)*						
- Macchine operatrici *(20%)*	647				(190)	457
- Macchine operatrici *(100%)*						
Totale Impianti e Macchinari	*19.012*	*12.950*	*(9.500)*	*9.500*	*(10.655)*	*21.307*

Descrizione costi *(aliquota di ammortamento)*	Valore 31.12.2010	Incrementi 2011	Storno costo storico	Storno fondo	Ammortamento 2011	Valore 31.12.2011
4) Altri beni						
- Mobili e arredi ufficio *(12-15%)*	99.974	14.521	(450)	450	(40.089)	74.406
- Mobili e arredi ufficio *(100%)*		1.865			(1.865)	
- Mobili e arredi mensa *(12%)*	11.293				(2.334)	8.959
- Macchine elettroniche d'ufficio *(20%)*	240.464	77.433	(9.943)	9.612	(85.538)	232.028
- Macchine elettroniche d'ufficio *(100%)*		5.935			(5.935)	
- Attrezzatura mensa (10%)	45.570				(9.139)	36.431
- Attrezzatura telecomunicazione *(20%)*	1.609	1.455			(531)	2.533
- Attrezzatura telecomunicazione *(100%)*		503			(503)	
- Accessori mensa *(10%)*	4.007				(1.932)	2.075
- Accessori mensa *(100%)*						
- Piccola attrezzatura ufficio *(100%)*			(2.169)	2.169		
Totale Altri beni	*402.917*	*101.712*	*(12.562)*	*12.231*	*(147.866)*	*356.432*
Totale	***421.929***	***114.662***	***(22.062)***	***21.731***	***(158.521)***	***377.739***

Nel corso dell'anno si è provveduto, causa l'obsolescenza, all'estromissione di cespiti dal patrimonio della società e allo stralcio del relativo valore dalla contabilità per un valore di € 22.062. La valutazione è stata effettuata al costo storico dei cespiti. Trattasi di componenti dell'impianto di sorveglianza, mobili e arredi ufficio, materiale informatico (computer e stampanti) e apparecchiature per la telecomunicazione, completamente ammortizzati ad eccezione di un apparecchio, classificato come macchina elettronica d'ufficio ammortizzato solo per il 52,6%. La quota non ammortizzata ha generato una minusvalenza di € 331,44. Lo smaltimento è attestato da idonea certificazione rilasciata dall'operatore autorizzato al ritiro.

Precedenti ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione costi *(aliquota di ammortamento)*	Costo storico	Fondo ammortamento 31.12.2010	Valore 31.12.2010
2) Impianti e macchinari			
- Sistema telefonico integrato *(25%)*	213.942	(212.037)	1.905
- Impianto di videosorveglianza *(30%)*	55.450	(49.929)	5.521
- Impianto di videosorveglianza *(100%)*	339	(339	
- Impianto di istallazione tornelli *(20%)*	10.083	(9.076)	1.007
- Impianto di condizionamento *(25%)*	22.040	(12.108)	9.932
- Impianto di condizionamento *(100%)*	79	(79)	
- Macchine operatrici *(20%)*	6.125	(5.478)	647
- Macchine operatrici *(100%)*	226	(226)	-
Totale Impianti e Macchinari	*308.284*	*(289.272)*	*19.012*
4) Altri beni			
- Mobili e arredi ufficio *(12-15%)*	429.831	(329.857)	99.974
- Mobili e arredi ufficio *(100%)*	5.058	(5.058)	
- Mobili e arredi mensa *(12%)*	19.464	(8.171)	11.293
- Macchine elettroniche d'ufficio *(20%)*	833.228	(592.764)	240.464
- Macchine elettroniche d'ufficio *(100%)*	8.387	(8.387)	
- Attrezzatura telecomunicazione *(20%)*	1.916	(307)	1.609
- Attrezzatura telecomunicazione *(100%)*	4.075	(4.075)	-
- Attrezzatura mensa *(10%)*	91.388	(45.818)	45.570
- Accessori mensa *(10%)*	12.878	(8.871)	4.007
- Accessori mensa *(100%)*	148	(148)	-
- Piccola attrezzatura ufficio *(100%)*	134.585	(134.585)	-
Totale Altri beni	*1.540.958*	*(1.138.041)*	*402.917*
Totale	***1.849.242***	***(1.427.313)***	***421.929***

Rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Non sono state operate nel corso del 2011, né mai in precedenza, rivalutazioni e/o svalutazioni della voce in oggetto.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2011	€	181.923
Saldo al 31.12.2010	€	
Variazioni	€	181.923

Il deposito cauzionale versato all'atto della stipula del contratto di fitto dei locali ove ha sede la società è stato riclassificato alla voce "Immobilizzazione finanziarie" anziché alla voce dell'attivo circolante "Altri crediti"; ciò alla luce della natura del credito e della durata del rapporto contrattuale che, in seguito alla rinegoziazione, subirà un prolungamento.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Saldo al 31.12.2011	€	13.711.632
Saldo al 31.12.2010	€	11.472.138
Variazioni	€	2.239.224

L'attivo circolante è composto dai crediti, dalle attività finanziarie e dalle disponibilità liquide, per un ammontare di € 13.711.632. Si dettagliano nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Prospetto delle variazioni dell'Attivo Circolante

Descrizione voci dell'Attivo Circolante	Valore 31.12.2010	Valore 31.12.2011	Variazioni
I – Rimanenze			
II – Crediti	3.356.923	2.929.434	(427.489)
III - Attività finanziarie non immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide	8.115.215	10.781.928	2.666.713
Totale	***11.472.138***	***13.711.632***	***2.239.224***

II - Crediti

Saldo al 31.12.2011	€	2.929.434
Saldo al 31.12.2010	€	3.356.923
Variazione	€	(427.489)

Prospetto delle variazioni dei Crediti

Descrizione voci dell'Attivo Circolante	Valore 31.12.2010	Valore 31.12.2011	Variazioni
II - Crediti:			
1) verso clienti	3.046.690	2.862.873	(183.817)
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso imprese controllanti			
4-bis) Tributari	86.063		(86.063)
4-ter) Imposte anticipate	24.032	23.465	(567)
5) Verso altri	200.138	43.096	(157.042)
Totale	***3.356.923***	***2.929.434***	***(427.489)***

La diminuzione dei crediti è attribuibile all'effetto combinato di:

1) diminuzione dei Crediti verso clienti dovuto al fatto che, rispetto al 2010, alla data del bilancio risultava minore il numero di fatture emesse negli ultimi mesi dell'anno non ancora incassate; la voce esprime il credito per fatture attive emesse o da emettere e non ancora incassate verso l'Agenzia delle Entrate per un importo pari a € 2.194.586 e verso il Dipartimento delle Finanze per un importo pari a € 654.270.

4-bis) decremento dei Credito verso l'Erario come di seguito esplicitato:

	Valore 31.12.2010	Valore 31.12.2011	Variazioni
IVA	86.063		(86.063)
Ritenute subite			
Altre imposte			
Ires			
Irap			
Totale	86.063		(86.063)

4-ter) Imposte anticipate la cui movimentazione, avvenuta nell'esercizio 2011, è di seguito riportata :

Natura delle differenze	Valore al 31.12.2010	Incrementi 2011	Decrementi 2011	Valore al 31.12.2011
Spese di rappresentanza	715		(715)	
Ammortamenti beni materiali/immateriali	6.109	307	(357)	6.059
Compensi Organo Amm.	17.208	17.406	(17.208)	17.406
Totale	24.032	17.713	(18.280)	23.465

Il valore è stato calcolato alle aliquote fiscali attualmente vigenti.

5) incremento della voce Altri Crediti identificabile nelle seguenti componenti

	Valore 31.12.2010	Valore 31.12.2011	Variazioni
Rimborso personale distaccato			
Crediti verso Enti per fatture da emettere	16.271	31.687	15.416
Debiti verso dipendenti	126		(126)
Fornitori conto anticipi	957	4.084	3.127
Depositi cauzionali	179.749		(179.749)
Crediti diversi	3.035	7.325	4.290
Totale	200.138	43.096	(157.042)

In particolare la voce Crediti verso Enti per fatture da emettere si riferisce al credito residuo verso la Provincia di Roma, relativamente ai corsi finanziati con il Fondo Sociale Europeo, e verso altri fornitori relativamente a formazione finanziata da Fondo Impresa. Ad essi la società fatturerà i costi sostenuti nel corso dell'anno per l'erogazione della formazione.

Di seguito è riportato il saldo delle voci ripartito secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
II - Crediti:				
1) verso clienti	2.862.873			2.862.873
2) Verso imprese controllate				
3) Verso imprese collegate				
4) Verso imprese controllanti				
4-bis) Tributari				
4-ter) Imposte anticipate	23.465			23.465
5) Verso altri	43.096			43.096
Totale	2.929.434			2.929.434

IV - Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2011	€	10.781.928
Saldo al 31.12.2010	€	8.115.215
Variazione	€	2.666.713

Le disponibilità liquide ammontano a € 10.781.928 e riguardano:

	Valore 31.12.2010	Valore 31.12.2011	Variazioni
Deposito presso Cariparma	162.130	998.463	836.333
Cariparma C/ vincolato	7.952.465	9.782.638	1.830.173
Denaro e valori in cassa	620	827	207
Totale	8.115.215	10.781.928	2.666.713

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31.12.2011	€	195.293
Saldo al 31.12.2010	€	380.725
Variazioni	€	(185.432)

Il valore complessivo della voce di bilancio si riferisce a risconti attivi che riguardano quote di costi sostenuti anticipatamente ma di competenza dell'esercizio successivo come fitti passivi, canoni delle licenze d'uso ed contributi per polizza sanitaria a favore dei dipendenti e compensi per prestazioni di attività a forfait. La cospicua diminuzione è collegata a minori importi fatturati nel 2011.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2011	€	4.357.295
Saldo al 31.12.2010	€	4.296.648
Variazioni	€	60.647

Il patrimonio netto della Società, è aumentato di € 60.647, importo pari all'utile dell'esercizio.

Si precisa che il Patrimonio netto della società è così costituito:

Capitale Sociale	3.915.000
Riserva legale	122.560
Riserva straordinaria	259.088
Utile dell'esercizio	60.647

Nel corso del 2011 con l'assemblea straordinaria del 3 marzo ha approvato stato votato l'aumento gratuito del Capitale sociale con utilizzo della riserva straordinaria. Il Capitale Sociale di € 2.324.250, interamente versato, è aumentato di € 1.590.750 passando a € 3.915.000; in virtù dell'aumento, il valore nominale unitario delle 45.000 azioni in cui risulta diviso è passato da € 51,65 a € 87,00.

Le quote di partecipazione al capitale sociale del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Banca d'Italia ammontano rispettivamente all'88,89% e all'11,11%.

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio netto risulta essersi movimentato come segue:

Movimenti del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Perdita a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.324.250	108.422	1.581.243	-	24.631	4.038.546
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni		1.232	23.399		(24.631)	
Altre variazioni						
Risultato dell'esercizio precedente					258.102	258.102
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.324.250	109.654	1.604.642	-	258.102	4.296.648
Destinazione della riserva straordinaria:	1.590.750		(1.590.750)			
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi		12.906	245.196		(258.102)	
- Altre destinazioni						
Altre variazioni						
Risultato dell'esercizio corrente					60.647	60.647
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.915.000	122.560	259.088		60.647	4.357.295

Per effetto del riallineamento ex art.1 comma 48 legge 24/12/2007 n. 244 tutte le riserve del patrimonio netto sono totalmente svincolate.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis c.c. si forniscono le informazioni richieste relative alle singole voci del Patrimonio netto in merito alla loro disponibilità e distribuibilità:

Disponibilità e distribuibilità del Patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione			Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei ultimi tre esercizi	
		Aumento capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci		Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	3.915.000						
Riserve di capitale							
Riserve di utili:							
Riserva legale	122.560		X				
Riserva straordinaria		X	X	X	259.088		
Quota non distribuibile					91		
Residua quota distribuibile					258.997		

L'importo di € 91 rappresenta la quota destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

Saldo al 31.12.2011	€	5.324.295
Saldo al 31.12.2010	€	3.994.330
Variazioni	€	1.3300.000

La variazione complessiva del Fondo per rischi ed oneri deriva dalle seguenti cause:

Descrizione	Valore 31.12.2010	Incrementi 2011	Decrementi 2011	Valore 31.12.2011
Fondo rischi specifici	3.990.000	1.330.000		5.320.000
Fondo imposte differite	4.330		(35)	4.295
Totale	3.994.330	1.330.000	(35)	5.324.295

Nel rispetto del criterio di prudenza è stato accantonato nel fondo rischi specifici un ulteriore importo di € 1.330.000 per effetto del quale l'ammontare al 31.12.2011 è pari a complessivi € 5.320.000. Il calcolo di tale accantonamento si basa:

- per l'importo di € 500.000 sul numero di Studi in evoluzione realizzati nel triennio 2008-2010 (III° Atto Esecutivo); il plafond iniziale di riferimento per il calcolo dell'accantonamento è quello del triennio 2002-2004 (I Atto Esecutivo) stabilito sulla base della copertura del rischio offerta da una primaria Compagnia di Assicurazioni; l'accantonamento è stato determinato per rischi connessi con l'esecuzione del III° Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate, considerando i rischi per danni derivanti dall'evoluzione degli studi di settore;
- per l'importo di € 830.000 sulle attività connesse alla determinazione dei "fabbisogni standard"; tale valore è stato stimato come importo minimo forfettario al di sopra del quale è improbabile che il rischio possa verificarsi ed è fondato sulla base del potenziale contenzioso con i Comuni che, non avendo risposto a tutti o parte dei questionari loro inviati dalla Società per gli Studi di Settore (in attuazione del D.Lgs. n. 216 del 26 novembre 2010), potrebbero subire danno dal blocco dei trasferimenti da parte del Ministero degli Interni.

L'ammontare complessivo del Fondo copre per complessivi € 5.320.000 i rischi relativi agli Studi di Settore per il periodo di imposta 2002-2011 e, non essendo ancora completamente prescritti gli effetti

fiscali relativi agli Studi di Settore elaborati nel 2002, non si è proceduto ad alcuno smobilizzo dei relativo accantonamento e per € 830.000 i rischi connessi all'attività della società relative alla determinazione dei fabbisogni standard.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31.12.2011	€	351.933
Saldo al 31.12.2010	€	356.850
Variazioni	€	(4.917)

La movimentazione che il fondo ha avuto nel corso del 2010 è stata la seguente:

	Valore 31.12.2010	Incrementi 2011	Decrementi 2011	Valore 31.12.2011
Fondo TFR	**356.850**	**338.484**	**(343.401)**	**351.933**
Totale Accantonamento TFR 2010		338.484		
Smobilizzo a Cometa			(200.096)	
Smobilizzo a Previndai			(40.951)	
Smobilizzi a Inps			(93.388)	
Imposta sostitutiva 2010			(1.363)	
Anticipazioni TFR				
Liquidazione TFR per cessazioni di rapporto di lavoro			(7.603)	

C) DEBITI

Saldo al 31.12.2011	€	4.639.419
Saldo al 31.12.2010	€	3.949.629
Variazioni	€	689.790

Essi riguardano:

	Valore 31.12.2010	Valore 31.12.2011	Variazioni
VII) Debiti verso Fornitori	1.617.476	1.373.528	(243.948)
XII) Debiti Tributari	891.437	1.463.870	572.433
XIII) Debiti verso Istituti	555.981	646.437	90.456
XIV) Altri debiti	884.735	1.155.584	270.849
Totale	3.949.629	4.639.419	689.790

VII) La voce esprime il debito residuo maturato nei confronti di fornitori di beni e servizi esterni, di cui, nell'esercizio 2011, per prestazioni fatturate € 441.365 al netto delle note di credito ricevute, e per

prestazioni da fatturare € 932.163. Il decremento dei debiti verso fornitori rispetto al 2010 è dovuto alla maggiore concentrazione a fine 2011 di scadenze di pagamenti.

XII) I Debiti tributari sono identificabili come segue:

	Valore 31.12.2010	Valore 31.12.2011	Variazioni
I.V.A. ad esigibilità differita	507.782	194.922	(312.860)
I.V.A.		692.930	692.930
Ritenute di lavoro dipend. e autonomo	230.017	264.152	34.135
IRES di competenza (a saldo)	104.310	234.999	130.689
IRAP di competenza (a saldo)	49.328	76.867	27.539
Altre imposte			
Totale	891.437	1.463.870	572.433

XIII) La voce Debiti verso Istituti evidenzia il debito maturato al 31.12.2011 nei confronti dell'INPS, INAIL e Fondi previdenziali per contributi relativi al personale dipendente e assimilato al lavoro dipendente. In particolare il debito verso l'INPS e' stato esposto al netto dell'importo di € 22.343, misura in cui e' stato stimato lo sgravio contributivo a favore del datore di lavoro per l'incentivazione della contrattazione di secondo livello ex art. 1 comma 67 della legge 24/12/2007 n. 247, Decreto Interministeriale 7/05/2008; l'accesso a tale sgravio e' subordinata all'accettazione della domanda presentata dalla societa' all'INPS.

XIV) La voce Altri debiti include il debito verso:

	Valore 31.12.2010	Valore 31.12.2011	Variazioni
Dipendenti per:			
- rimborsi spese missione	923	647	(276)
- premio di risultato contrattuale e risultato individuale	578.287	744.867	166.580
- ferie ed ex festività	191.721	241.305	49.584
Organi sociali	103.852	107.120	3.268
Trattenute su stipendi	354	3.297	2.943
Diversi	9.598	58.348	48.750
Totale	884.735	1.155.584	270.849

Relativamente alla voce Debiti verso Dipendenti, essa evidenzia i debiti verso il Personale per:

- il premio di risultato aziendale contrattuale previsto ed il premio individuale le cui manifestazioni finanziarie si avranno nell'anno 2012;

- giorni di ferie ed ex festività maturati ma non goduti alla data del bilancio; il debito è stato valutato in osservanza del principio contabile numero 19 in ragione del valore attribuibile ai giorni di ferie residue.

I Debiti diversi includono i corrispettivi per € 44.595 dovuti in osservanza di obblighi contrattuali verso collaboratori per attività svolte nel 2011. Essi verranno liquidati nel 2012.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2011	€	6.696
Saldo al 31.12.2010	€	15.738
Variazioni	€	(9.042)

Il valore complessivo della voce di bilancio si riferisce a ratei passivi che riguardano quote di costi sostenuto posticipatamente ma di competenza dell'esercizio in chiusura e risconti passivi che riguardano quote di ricavi, manifestatisi nell'anno, ma di competenza dell'esercizio futuro.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTI D'ORDINE

Riguardano fidejussioni prestate dai fornitori di beni e servizi a garanzia dell'esercizio delle prestazioni per un ammontare pari a € 47.000.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2011	€	14.943.331
Saldo al 31.12.2010	€	12.604.056
Variazioni	€	2.339.275

La voce risulta essere così composta:

	Valore 31.12.2010	Valore 31.12.2011	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.570.767	14.919.363	2.348.596
Altri ricavi e proventi	2.656	5.667	3.011
Contributo in conto esercizio	30.633	18.301	(12.332)
Totale	12.604.056	14.943.331	2.339.275

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni rappresentano prevalentemente il corrispettivo delle prestazioni eseguite a favore degli Enti Committenti ed ammontano nel 2011 a € 14.919.363. Si riporta l'ammontare delle operazioni con parti correlate:

	Valore 31.12.2010	Valore 31.12.2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da operazioni col Dipartimento delle Finanze	242.560	4.134.080

Alla voce Contributo in conto esercizio sono stati riclassificati € 18.301 ottenuti per il finanziamento del Fondo Sociale Europeo da parte della Provincia di Roma a copertura del costo del progetto di formazione professionale approvato nel 2010 ed in parte svolto nel esercizio 2011.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2011	€	13.913.004
Saldo al 31.12.2010	€	11.591.592
Variazioni	€	2.321.412

Di seguito è riportato il dettaglio delle voci di costo che hanno determinato il risultato dell'esercizio:

	Valore 31.12.2010	Valore 31.12.2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.434	55.897	3.463
Prestazioni di Terzi	2.573.177	2.846.102	272.925
Compensi Organi sociali	304.949	292.326	(12.623)
Rimborsi spese Organi sociali	1.433	108	(1.325)
Godimento beni di terzi	816.786	921.319	104.533
Costo del personale dipendente	6.847.165	7.866.078	1.018.913
Accantonamenti per rischi	500.000	1.330.000	830.000
Ammortamenti beni immateriali	137.185	181.919	44.734
Ammortamenti beni materiali	173.009	158.521	(14.488)
Oneri diversi di gestione	185.454	260.734	75.280
Totale	11.591.592	13.913.004	2.321.412

L'incremento complessivo che nel 2011 ha subito la voce dei costi della produzione è dovuto in gran parte all'aumento del Costo del Personale per un importo complessivo pari a € 1.018.913; le cause del maggior costo del personale sono addebitabili:

1) all'incidenza per l'intero anno dell'incremento di personale effettuato nel 2010;

2) alle assunzioni effettuate nel corso del 2011;

3) all'impatto del sistema premiante su un organico maggiore.

Il compenso annuo degli Amministratori ammonta a complessivi € 238.469.

Il compenso del Collegio Sindacale per l'anno 2011 ammonta a complessive € 33.716.

I compensi su indicati sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione

Il compenso spettante alla Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio ammonta a € 18.000.

C) **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

Il risultato della gestione finanziaria è stato pari all'importo di € 124.541.

Esso è stato così determinato:

	Valore 31.12.2010	Valore 31.12.2011
Altri proventi finanziari	37.965	124.579
Interessi passivi ed oneri finanziari	(2.542)	(38)
Totale	35.423	124.541

- Altri Proventi finanziari

Comprendono interessi attivi maturati su depositi di conto corrente per € 122.405. Il livello dei tassi di interesse, che nel 2010 è rimasto attestato a valori minimi di fatto avvilendo il rendimento delle disponibilità, nel corso del 2011 ha invertito la tendenza; infatti nel corso del 2011 i tassi riconosciuti sulla giacenza sono aumentati e ciò anche grazie ad un intervento di rinegoziazione verso il nostro attuale Istituto Bancario di riferimento. Includono altresì interessi maturati sul deposito cauzionale relativo al contratto di locazione dei locali adibiti a sede degli uffici della società per € 2.174.

- Interessi passivi ed oneri finanziari

Nel corso del 2011 i costi per commissioni bancarie sono state pari a € 2.558 ma sono stati riclassificati, rispetto al 2010, nei costi per servizi; pertanto alla voce in oggetto sono stati riclassificati solo gli interessi passivi effettivamente sostenuti nell'esercizio.

D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I componenti di reddito straordinari negativi sono stati maggiori di quelli positivi:

	Valore 31.12.2010	Valore 31.12.2011
Proventi straordinari	38.816	30.634
Oneri straordinari	(82.158)	(40.821)
Totale	(43.342)	(10.187)

- Proventi straordinari

L'importo di € 30.634 è riconducibile a minori costi rispetto alle previsioni effettuate in sede di bilancio degli anni precedenti: in particolare si sono rivelati sovrastimati rispetto a quanto effettivamente sostenuto nel 2011 il costo per spese condominiali per € 29.917.

- Oneri straordinari

L'importo di € 40.821 è riconducibile a maggiori costi rispetto alle previsioni effettuate in sede di bilancio 2010: in particolare si sono rivelati sottostimati rispetto a quanto effettivamente sostenuto nel 2011 i costi per i premi aziendali corrisposti ai dipendenti per € 37.647 (inclusi i contributi versati a istituti previdenziali ed assistenziali).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2011	€	1.084.034
Saldo al 31.12.2010	€	746.443
Variazioni	€	337.591

Si riporta di seguito lo schema di determinazione delle imposte di competenza

	Correnti	Incrementi	Utilizzi	Adeguamenti	Totale
Imposte correnti					
Ires	676.247				676.247
Irap	407.255				407.255
Imposte sostitutive					
Imposte differite					
Ires			(35)		(35)
Irap					
Imposte sostitutive					
Imposte anticipate					
Ires		(17.713)	18.173		460
Irap			107		107
Imposte sostitutive					
Totale	1.083.502	(17.713)	18.245		1.084.034

Riconciliazione tra aliquota effettiva ed aliquota ordinaria

	2010			2011		
Ires	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)
A) Risultato netto prima delle imposte	1.004.545	27,5%	276.250	1.144.681	27,5%	314.787
Variazioni in aumento per oneri indeducibili	602.100	27,5%	165.578	1.426.197	27,5%	392.204
Variazioni in diminuzione per oneri non dedotti in esercizi precedenti o non imponibili	(86.692)	27,5%	(23.840)	(111.797)	27,5%	(30.744)
Reddito imponibile Ires	**1.519.953**	**27,5%**	**417.987**	**2.459.081**	**27,5%**	**676.247**

*Incidenza imposta su risultato prima delle imposte **A***			*41,61%*			*59,08%*

	2010			2011		
Irap	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)
A) Risultato netto prima delle imposte	1.004.545	4,97%	49.926	1.144.681	4,82%	55.174
Variazioni in aumento per oneri indeducibili	7.888.566	4,97%	392.062	9.911.697	4,82%	477.744
Variazioni in diminuzione per oneri non dedotti in esercizi precedenti o non imponibili	(2.245.461)	4,97%	(111.599)	(2.607.106)	4,82%	(125.663)
Reddito imponibile Irap	**6.647.650**	**4,97%**	**330.388**	**8.449.272**	**4,82%**	**407.255**

*Incidenza imposta su risultato prima delle imposte **A***			*32,89%*			*35,58%*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Responsabile della documentazione contabile

ALLEGATO 1

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
Società per gli Studi di Settore S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società per gli Studi di Settore S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società per gli Studi di Settore S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società per gli Studi di Settore S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società per gli Studi di Settore S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società per gli Studi di Settore S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Roberto Lolato
Socio

Roma, 12 aprile 2012

ALLEGATO 2

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SO.SE. Società per gli Studi di Settore – Roma

Relazione del Collegio Sindacale al
Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2011
(art. 2429, 2° comma del codice civile)

0. Premessa

Il Collegio Sindacale, con la presente relazione, riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri nell'esercizio sociale che si è concluso il 31 dicembre u.s..

Prima di tutto fa rilevare che, essendo stato affidato il controllo contabile di cui all'art. 2409-*bis* del codice civile (dalla Assemblea dei soci) alla Società di revisione Deloitte & Touche, il Collegio ha concentrato la sua attività sul "controllo di legalità" degli atti e operazioni compiuti dalla Società, senza peraltro trascurare il doveroso confronto con la predetta Società di revisione e con gli altri Organismi preposti a verifiche "mirate" (come l'Organismo di vigilanza di cui alla L. 231/2001).

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono tenute sette riunioni del Collegio: in data 15 febbraio, 24 marzo, 6 aprile, 26 maggio, 14 luglio, 13 ottobre e 14 dicembre; sempre il Collegio ha avuto la attiva e fattiva collaborazione della Società e, in particolare, del dott. Carlo Veturi, che si ringrazia per la sua disponibilità.

* * *

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Il Collegio ha esercitato la propria attività di controllo in conformità con la vigente normativa, tenendo in debito conto le raccomandazioni che il Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ha espresso in proposito: in particolare ha accertato che la struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società fosse adeguata per il concreto e regolare funzionamento della sua attività, volta alla realizzazione dell'oggetto sociale.

* * *

2. Considerazioni sull'attività della Società (e, in particolare, i fatti più rilevanti).

La Società, a parere del Collegio sindacale, ha svolto la propria attività nel rispetto della legge e dello statuto sociale e non ha posto in essere operazioni imprudenti o in conflitto di interesse.

I fatti più rilevanti che hanno caratterizzato la sua attività, nell'esercizio 2011, sono stati i seguenti

a) Sul piano istituzionale

* la stipula (il 26 luglio) della nuova Convenzione di concessione che disciplinerà i rapporti con l'Amministrazione finanziaria fino al 31 dicembre 2017;

* la stipula del Quinto Atto Esecutivo della vecchia Convenzione e del Primo Atto Esecutivo della nuova Convenzione;

* la costituzione di un Comitato scientifico a supporto delle più complesse attività svolte dalla Società;

b) sul piano operativo

* la revisione di 69 Studi di settore per il periodo 2011 e la revisione congiunturale per 206 di essi;

* la introduzione di nuove modalità per dare rilievo, negli studi di settore, al fattore "territoriale";

* l'aggiornamento della "banca dati" con le informazioni relative al periodo d'imposta 2010;

* una articolata attività di sviluppo e assistenza all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza e al Dipartimento delle Finanze del M.E.F.;

* una rilevante attività per la determinazione dei "fabbisogni standard" previsti dalla normativa sul federalismo ("nuovo" compito assegnato dalla Legge, a fine 2010, alla Società);

* lo sviluppo del cd. "BeOnBusiness" per "diversificare" la sua attività;

* la commercializzazione del prodotto BYO a favore delle imprese.

* * *

3. Sull'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile.

Il Collegio, nel corso del 2011, non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ..

* * *

4. Sulla presenza di pareri rilasciati ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri: né in quanto previsti dalla legge né su richiesta.

* * *

5. Sulla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

Il Collegio ha partecipato, nel corso dell'esercizio, all'Assemblea straordinaria del 23 febbraio 2011 dei soci del 7 aprile 2010, a quella ordinaria del 28 aprile 2011 e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenute nel corso dell'esercizio. Quanto deliberato in quelle circostanze non si presta a critiche sotto il profilo della legittimità e legalità.

* * *

6. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio ritiene che il potere decisionale sia assegnato - ed effettivamente esercitato - da Organi autonomi e competenti e che l'assetto organizzativo e amministrativo della Società sia compatibile con le dimensioni e adeguato alle funzioni che essa svolge e intende svolgere. I compiti e le responsabilità dei dirigenti sono sufficientemente definiti. Anche in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e di protezione dei dati personali non sono emerse criticità. Quanto al controllo interno, la Società ha adottato un modello di organizzazione e gestione diretto a prevenire la commissione di reati (di cui alla Legge 231/2001) e ha approvato un codice etico di comportamento; l'Organismo di Vigilanza non ci ha segnalato irregolarità o disfunzioni.

* * *

7. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile.

La Società di revisione Deloitte & Touche, incaricata del controllo contabile, non ci ha segnalato dati o informazioni che debbano essere evidenziati, a norma dell'art. 2409-*septies* del codice civile, nella presente relazione.

* * *

8. Osservazioni in merito al Bilancio di esercizio.

Il Collegio ha avuto a disposizione, dalle competenti funzioni aziendali, tutta la documentazione che, di volta in volta, ha chiesto di esaminare e, da ultimo,

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, che reputa conformi alle disposizioni degli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis c.c.;
- la Nota Integrativa, in cui sono stati indicati i criteri di valutazione, che conformi alla legge (art. 2423-bis ss. c.c.) ed ai principi contabili;
- la Relazione sulla Gestione, che contiene tutte le informazioni previste dagli artt. 2427 e 2427-bis e 2428 c.c..

Il Bilancio d'esercizio chiuso al **31 dicembre 2011** è stato impostato correttamente e si compendia nei seguenti valori di sintesi:

a) STATO PATRIMONIALE

Attività	€	14.679.638,00
Passività	€	10.322.343,00
Patrimonio Netto (compreso l'utile d'esercizio di € 60.647,00)	€	4.357.295,00
[Conti impegni e rischi e altri conti d'ordine	€	68.362,00

b) CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	14.943.331,00
Costi della produzione	€	-13.913.004,00
Differenza – Margine operativo netto - MON	€	1.030.327,00
Proventi e oneri finanziari	€	124.541,00
Proventi e oneri straordinari	€	-10.187,00
Risultato prima delle imposte	€	1.144.681,00
Imposte sul reddito correnti e anticipate (e recupero differite)	€	-1.084.034,00
Utile d'esercizio	€	60.647,00

c) Nella NOTA INTEGRATIVA, gli Amministratori hanno illustrato i dati numerici e precisato che la Società ha adottato, anche per questo esercizio – così come era avvenuto nei precedenti esercizi – i criteri di formazione e di valutazione raccomandati dai principali Organismi nazionali (e, ove mancanti, internazionali) sulla contabilità delle imprese.

* * *

9. Osservazioni sulla RELAZIONE sulla GESTIONE (art. 2409-ter del Codice Civile e D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58).

Dai documenti contabili emerge che gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge (*ex* art. 2423, 4° co. del Codice Civile); non hanno iscritto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale valori relativi a nuovi costi di impianto e di ampliamento, né a costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, punto 5; né relativi all'avviamento di cui all'articolo 2426 Codice Civile, punto 6.

Dalla relazione sulla gestione emerge che i dubbi sulla "continuità aziendale" che erano emersi lo scorso anno sono stati superati. Il Collegio richiama, peraltro, l'attenzione sulle importanti decisioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli azionisti del 23 febbraio 2011: sia in ordine all'aumento del Capitale sociale (che ha determinato un adeguamento del valore nominale delle azioni al Patrimonio della Società), sia – soprattutto – in relazione alle modifiche operate sullo

statuto della Società, per far rientrare le attività di natura istituzionale svolte da SOSE nell'ambito degli affidamenti "*in house*" del Dipartimento del Ministero dell'Economia e Finanze: con evidenti conseguenze sulle modalità di gestione (anche contabile) della Società.

Il Collegio apprezza il processo (in corso) diretto a superare – peraltro con la necessaria prudenza – i limiti che derivano (alla Società) dalla sua attività. Fino al 2008-2009 tutta l'attività era svolta nei confronti di un unico cliente (l'Agenzia delle Entrate) mentre dal 2010, pur restando prevalente il primo e storico destinatario delle sue prestazioni, assume notevole rilievo anche il Dipartimento delle Finanze del MEF (che nel 2011 arriva al 28%). Va considerato positivamente anche il tentativo di entrare, con i suoi "prodotti", sul "mercato" attraverso rapporti e convenzioni con Società Enti di livello primari: al fine di una opportuna diversificazione.

Come si legge nella Relazione del C.d'A. il risultato economico della gestione può essere sintetizzato come segue: ROE lordo 26,27%; ROE netto 1,39; ROI 14,04%; ROS 6,91%.

Anche le informazioni sulla struttura patrimoniale e finanziaria della Società risultano adeguate.

* * *

10. Conclusioni

Il Collegio attesta che il Bilancio d'esercizio

* è stato redatto nel rispetto degli schemi legali e in conformità, per quanto concerne la valutazione delle singole voci, ai principi e ai criteri – richiamati nella Nota Integrativa – pretesi dalla normativa civilistica;

* riproduce, per quanto viene riferito dalla Società di revisione, i risultati della gestione ordinaria e straordinaria dell'esercizio sociale 2011; ed è corredato da informazioni sufficienti per poter ben interpretare i dati riportati nei diversi documenti; per cui

esprime **parere favorevole** alla proposta di approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci, del Progetto - predisposto dagli Amministratori - di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011; come pure alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

In fede.

Roma, 11 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Roberto Lunelli (Presidente) .....

Marco Cuccagna (Sindaco effettivo) .....

Antonio Iorio (Sindaco effettivo) .....